

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengrup.it

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBiateGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. n. 8421 1998
(24 ore su 24)



La scrittura come stile di vita

Scrivere è una questione di lavoro (metodico) e disciplina. Ce lo spiega Dejanira Bada, autrice di *Storia di un uomo vescica*, che ci racconta anche il suo impegno nel volontariato, i viaggi e la passione per lo yoga

PAG.14

EVENTI Il boom dell'estate in città

Una sera la musica e l'altra il cabaret, il cinema in cascina o nel cortile del Castello Visconteo di Abbiategrasso, cibo, shopping, festival di ogni tipo. Impazza l'estate, per chi non è ancora partito per le vacanze. Spicca la rassegna abbiatense, che passa dalla lirica all'Irlanda, dalla disco alla serata Beethoven. Tanti appuntamenti anche nel territorio tra folk e feste.

PAGG.10,16-17

Dalla plastica al clima è una vera emergenza



Agenda 21, ad Abbiategrasso, affronta l'emergenza plastica, un problema globale che si può risolvere anche partendo dal locale. Oltre alle leggi, servono informazione e comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Intanto in Consiglio comunale si discute di clima ed elettrosmog.

PAGG.2-4

Il territorio è un teatro



(foto Comitato Castellazzo)

Con *Lumièrie*, in scena il 29 giugno a Castellazzo de' Stampi (nella foto), si è chiusa l'edizione 2019 del festival *Le strade del teatro*. Ne parliamo con Luca Cairati che ci aggiorna su novità e progetti futuri

PAG.11

SCUOLA PAG. 6

Liceo musicale di Magenta: fatte le audizioni per la prima, i ragazzi sperano nella svolta

COMMERCIO PAG. 8

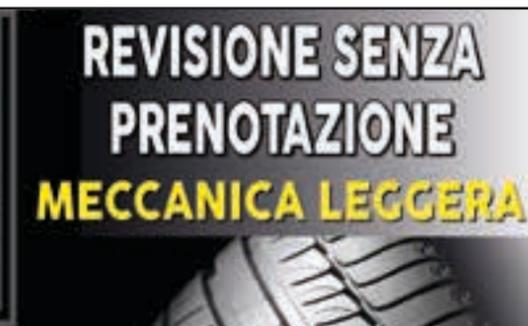
Un premio a "La 99", la birra creata ad Abbiategrasso usando il pepe speziato cinese del Sichuan

LAVORO PAG. 7

Un progetto Acli per le persone in cerca di (ri)collocazione. Si parte con 70-80 disoccupati

SPORT PAG. 19

Calcio femminile: i mondiali fanno bene al movimento. In campo ad Albairate e Vigevano



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

La plastica minaccia il nostro futuro

«Dobbiamo fare qualcosa, adesso»

Dall'inquinamento degli oceani a quello di Ticino e Navigli: se ne è parlato in una serata promossa da Agenda 21. Al centro, l'emergenza plastica: ogni anno 8 milioni di tonnellate di questo materiale raggiungono i mari. Cosa possiamo fare? Intanto in Consiglio comunale, ad Abbiategrasso, si discute di elettrosmog e di come far fronte (nel nostro piccolo) all'emergenza climatica

ABBiateGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

«**S**tando alle statistiche, nel 2050 in mare ci sarà più plastica che pesci. Dobbiamo fare qualcosa, e dobbiamo farlo ora». Con queste parole è iniziato il diciottesimo forum di Agenda 21 Est Ticino, lo scorso 25 giugno al Castello Visconteo.

Ma che cos'è Agenda 21? È un ampio e articolato programma di azione, promosso dall'Onu per pianificare a livello mondiale, nazionale e locale lo sviluppo sostenibile del pianeta, anche attraverso attività di sensibilizzazione e informazione. Un'iniziativa fatta propria nel nostro territorio da molti Comuni, da Abbiategrasso a Cusago fino a Ossona, che hanno creato a tale scopo "Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino", realtà sovracomunale di cui Abbiategrasso è recentemente diventata capofila.

Tra i problemi da affrontare senza indugio è stato identificato quello della plastica: definire una strategia comune per un futuro senza plastica usa e getta è infatti indispensabile e urgente, visto che l'80% dei rifiuti domestici è costituito da plastica, e che ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di questo materiale finiscono negli oceani, andandosi ad aggiungere ai 150 milioni di tonnellate già presenti.

Proprio la plastica è stata al centro della serata del 25 giugno, denominata *Un futuro senza plastica*. Per l'occasione, nella sala consiliare erano presenti Paolo Tremolada, docente di Ecologia all'Università Statale di Milano, Mattia Nocciola, fotografo amatoriale del Ticino, Gigi Arrara, presidente di Amiacque, e Giovanni Pioltini, responsabile tecnico-commerciale di Amaga. Ecco che cosa è emerso.

Il "viaggio" della plastica

Un viaggio nel tempo per il simbolo del ventesimo secolo. «Introdotta negli anni Sessanta del Novecento, la plastica è il risultato del positivismo post-guerra e del boom economico – ha spiegato l'assessore all'Ambiente del Comune di Abbiategrasso Cristina Cattaneo. – La vita quotidiana iniziava ad essere caratterizzata dalle comodità ed è qui che si inserisce l'uso compulsivo della plastica, e in particolare dell'usa e getta, che in quel periodo appariva una novità stravolgente e alla base della modernità. Ora ci ritroviamo a dover risolvere un problema ereditato dall'inconsapevolezza di quegli anni».



Nell'ultimo decennio il problema è diventato sempre più grave, non solo per l'ambiente, ma anche per la nostra salute e, probabilmente, per la sopravvivenza del genere umano. Dal viaggio nel tempo al viaggio nello spazio. La maggior parte della plastica che produciamo finisce infatti in mare, causando la creazione delle cosiddette isole di plastica: ce ne sono almeno sei disseminate tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano At-

lantico, e complessivamente occupano una superficie compresa tra i due e i dieci milioni di km quadrati. Un vero e proprio continente (10 milioni di km quadrati è infatti l'estensione dell'intera Europa), per un totale indefinibile di tonnellate di plastica.

Ticino e Naviglio in pericolo

Presentato in questi termini, però, quello della plastica sembra ancora un problema non sufficientemente concreto da implicare il nostro impegno quotidiano. Ma non è così. A farlo comprendere ci ha pensato Mattia Nocciola, fotografo ed "esploratore" del nostro territorio. «Fare informazione può essere l'inizio del cambiamento. Da esploratore vi dico che alcune specie di pesci esistono solo nella pianura padana, ma ora l'inquinamento rischia di farli scomparire tutti. La prima grande criticità è rappresentata dai depuratori: spesso una parte dei loro scarichi finisce nei fiumi senza essere depurata. Così sui fondali del Ticino e del Naviglio si trova di tutto: dai salva slip, che erroneamente e molto spesso vengono gettati nel wc, ai cotton fioc, il materiale plastico più difficile da smaltire e facilmente disperdibile». Un problema di disinformazione o di noncuranza? Quanti di noi si fermano a riflettere su ogni gesto quotidiano? È ora di iniziare a farlo. «L'altra enorme criticità che colpisce i fiumi è rappresentata dall'abbandono dei rifiuti. Se alcuni riescono ad arrivare in mare, altri rimangono per decenni (o più) nei boschi. Mi è capitato di entrare in un bosco lungo la riva del Ticino e trovare lattine di Fanta o Coca Cola degli anni Ottanta o Novanta. Siamo letteralmente invasi dai rifiuti, anche in luoghi dove non ce l'aspettiamo».

Cosa fare?

Utilizzare meno plastica ma anche ridurre i consumi di energia ed evitare gli sprechi d'acqua. Sono tante le piccole azioni quotidiane che ognuno di noi può compiere per contribuire a salvare il pianeta. Ecco un vademecum delle buone prassi da seguire quotidianamente a favore della sostenibilità.

1. Fai funzionare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico, oppure usa il tasto "mezzo carico" o lava a basse temperature.
2. Spegni sempre completamente gli elettrodomestici quando non sono in uso (ad esempio togli la spina del caricabatteria quando il cellulare non è più in carica): gli stand-by consumano inutilmente.
3. Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti o ti radi; per lavare frutta e verdura usa bacinelle anziché far scorrere l'acqua.
4. Ricicla con attenzione i rifiuti domestici, compresi i medicinali e le pile.
5. Se le distanze da percorrere sono brevi, vai a piedi. Camminare almeno un'ora al giorno fa bene a te e all'ambiente.
6. Quando guidi un'auto procedi a velocità moderata, rispettando i limiti, per il bene tuo e dell'ambiente.
7. Riduci lo spreco di cibo: non comprare più di quanto consumerai.
8. Riduci l'uso dei contenitori di plastica per l'acqua, optando per bottiglie di vetro. Meglio ancora, bevi l'acqua del rubinetto di casa (quella del nostro territorio è tra le migliori).
9. Riduci il consumo di carne e scegli sempre carni prodotte localmente, con metodi non intensivi.
10. Scegli i prodotti che hanno meno imballaggi.

Microplastiche

Ma non basta. Anche fare un carico di bucato in lavatrice può creare danni. Com'è possibile? Lo ha spiegato Paolo Tremolada, docente universitario di Ecologia. «Le microplastiche sono ovunque: solo che non le vediamo, in quanto hanno dimensioni microscopiche. Ma come si producono? Ad esempio attraverso i lavaggi dei capi sintetici nelle lavatrici. Da uno studio che stiamo ultimando in università proprio sul Ticino, abbiamo trovato nelle feci delle lontre materiali estranei, identificati come polietilene, un polimero sintetico che si trova nei tessuti». Ovviamente non è questo l'unico modo in cui si producono microplastiche. Ad esempio, vi siete mai chiesti che fine fanno i pezzetti che si staccano dagli oggetti in plastica (quando si rompono, o semplicemente per l'usura)? Quelli che non restano nei nostri fiumi arrivano in mare, molto probabilmente nello stomaco dei pesci che – pensate un po' – finiscono a loro volta nel nostro stomaco.

Le soluzioni

«L'Amministrazione di Abbiategrasso ha aderito alla campagna Plastic Free Challenge che prevede la diminuzione, fino all'eliminazione totale, della plastica monouso. Abbiamo iniziato con le strutture interne del Comune, ora arriveremo ai centri civici e alle scuole – ha sottolineato l'assessore Cattaneo. – Inoltre stiamo preparando una serie di lettere e comunicati per invitare i commercianti a passare dalle bottiglie di plastica a quelle biodegradabili». Un'altra soluzione viene promossa dall'Unione Europea, che ha vietato, a partire dal 2021, l'utilizzo della plastica monouso. Addio quindi a piatti, bicchieri e posate di plastica: dobbiamo imparare a sviluppare una "mentalità biodegradabile".

Clima: «È emergenza» Il Comune va in trincea

Approvata in Consiglio comunale una mozione anti-emissioni e pro-risparmio energetico

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Per ora è un atto simbolico. È un "sì" a un principio, a un'idea. Ma con questo "sì" l'Amministrazione comunale si è impegnata a "mettersi in trincea" nella battaglia contro il riscaldamento globale. Nello specifico ad adottare, già a partire dai prossimi mesi, una serie di misure concrete per ridurre le emissioni di anidride carbonica, promuovere l'uso delle energie rinnovabili e incentivare il risparmio energetico. È questo il significato della mozione con cui il Consiglio comunale, nella seduta dello scorso 27 giugno, ha dichiarato «lo stato di emergenza climatica e ambientale».

Promossa dai gruppi consiliari della lista civica Cambiamo Abbiategrasso e del Partito Democratico, e votata all'unanimità da tutti i consiglieri, la mozione è stata presentata da Domenico Finiguerra, che in un accorato intervento ha illustrato il senso e gli obiettivi dell'iniziativa. «Quella cui siamo di fronte è una vera

e propria emergenza: il riscaldamento globale, se non interveniamo subito, porterà a un aumento della temperatura di tre gradi entro il 2100. La catastrofe è perciò dietro l'angolo. E che cosa si fa quando si è di fronte a un'emergenza? Pensiamo a un sindaco che riceve un'allerta meteo: mette in atto immediatamente tutti gli interventi necessari per evitare che l'emergenza si trasformi in tragedia. Lo stesso deve avvenire per l'emergenza ambientale». Finiguerra ha quindi invitato i consiglieri a votare la mozione, ma a patto di farlo con la consapevolezza che dire "sì" comporta poi l'agire in conseguenza: «Dichiarare l'emergenza ambientale non deve essere un esercizio di retorica istituzionale: significa imboccare una strada fatta di azioni ben precise. Se la casa è in fiamme - e qui la casa è tutto il pianeta - uso l'estintore e chiamo i pompieri, ma soprattutto evito di gettare benzina sul fuoco». Tradotto in altre parole: bisogna dire basta alle politiche che incentivano l'uso di energie fossili; non bisogna continuare la cementificazione del territorio ai danni delle aree verdi; bisogna punta-

re su treni e mobilità dolce «invece che su interventi che comportano un aumento delle emissioni di gas serra [un riferimento nemmeno tanto velato alla Vigevano-Malpensa, ndr]». «Certo, significa fare delle rinunce - ha sottolineato Graziella Cameroni (Pd) - ma è ora di smettere di vedere la rinuncia come qualcosa di negativo, e iniziare a considerarla come un investimento per il futuro, per le nuove generazioni. Se l'obiettivo è forte, importante, la rinuncia pesa di meno».

La maggioranza ha subito mostrato disponibilità a votare la mozione e ad impegnarsi nel percorso che questa comporta, ma ad una condizione: che nel documento venisse riconosciuto «l'impegno che c'è già stato da parte anche di questa Amministrazione nel campo della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico», ad esempio con il progetto per convertire a led l'illuminazione pubblica. Accettata la richiesta tramite un emendamento, la strada per l'approvazione della mozione è stata tutta in discesa, anche perché il testo (nel riquadro) si limita a enunciare alcune linee

Il testo

«Il Consiglio comunale (...) dichiara lo stato di emergenza climatica e ambientale. Impegna Sindaco e Giunta a: convocare la Commissione preposta entro il mese di settembre per predisporre nuove iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della pianificazione urbana, nella mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana; intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione; continuare a farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi».

guida, lasciando a una successiva fase la definizione degli interventi specifici: «Oggi si vota la mozione, e con la mozione ci si impegna a individuare in Commissione consiliare, a partire già dal mese di settembre, una serie di iniziative concrete da realizzare», ha precisato Emanuele Granziero (Pd). L'appuntamento è quindi in Commissione: l'auspicio è che l'armonia di intenti tra maggioranza e opposizione resista alla prova del nove del passaggio dalle parole ai fatti.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2019

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

SCONTO

20%

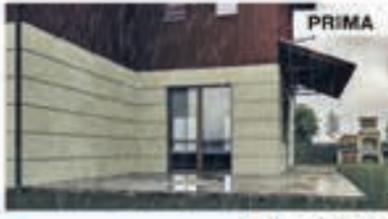
PROMOZIONE








PRIMA



DOPO



MOTORIZZAZIONE IN OMAGGIO



ARQUATI
Dove c'è il sole

Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Come agire contro l'elettrosmog? «Più controlli!», «No, basta l'Arpa»

Dibattito sul proliferare di antenne per la telefonia mobile, aspettando il 5G. Respinta una mozione della minoranza



ABBIETEGRASSO

di Fabrizio Tassi

L'elettrosmog è davvero un problema, un pericolo, addirittura un'emergenza, soprattutto in vista della diffusione del 5G? Oppure è una questione gonfiata, un allarme anti-scientifico, che si diffonde col tam tam della rete (social, blog, siti "specializzati") e crea preoccupazioni infondate?

Difficile che sia il Consiglio comunale di Abbiategrasso - o di qualsiasi altra città - a dirimere una questione che divide anche la comunità scientifica, dove però prevale la cautela, visto che gli studi finora non hanno mostrato una chiara correlazione tra l'esposizione ai campi elettromagnetici ed eventuali danni alla salute (lo dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Ma in un Consiglio comunale si può senz'altro ragionare su quali siano i compiti di un'Amministrazione attenta alla salute e anche alle preoccupazioni dei cittadini. Ecco allora la mozione di Cambiamo Abbiategrasso dedicata alle «azioni di prevenzione e controllo per l'inquinamento elettromagnetico», presentata nella torrida seduta del 27 giugno, quella spostata all'Annunciata, che il caldo africano ha trasformato in una prova di resistenza e attaccamento alla propria funzione (era tutto uno sventolare di fogli e ventagli, visi stravolti, acqua consumata a decilitri...).

Christian Cattoni, che ha illustrato la mozione, ha sottolineato in partenza che «non si tratta di allarmismo fine a se stesso», ma di «prendere coscienza del fatto che ci potrebbero essere dei rischi legati all'inquinamento elettromagnetico», anche perché parliamo di «un problema molto sentito dalla popolazione, vista la grande diffusione di antenne per la telefonia cellulare e la prossima diffusione della rete 5G».

Le richieste? «Monitoraggio continuo dei campi elettromagnetici», «individuazione delle zone della città più opportune per l'installazione di nuove antenne», un'informazione continua garantita ai cittadini, ma soprattutto un «piano comunale». Tutto questo sulla base del «principio di precauzione», per evitare che un giorno succeda quanto è accaduto decenni fa con l'amianto, ritenuto sicuro, economico, efficace, salvo poi scoprire i danni che provocava.

Ma alle richieste del consigliere di Cambiamo Ab-

biategrasso, l'assessore Cristina Cattaneo ha risposto spiegando che si tratta di cose che vengono già fatte. Se ne occupa l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che porta avanti il monitoraggio, che fa le sue verifiche, che effettua «programmi di controllo sui livelli di esposizione», in stretta collaborazione con il Comune. «Nel 2018 ci sono stati controlli in diverse aree e non sono mai stati rilevati valori superiori alla norma». Oltretutto l'Arpa si può muovere su richiesta degli uffici comunali e anche su segnalazione dei cittadini. Per quanto riguarda la programmazione relativa ai nuovi impianti, invece, c'è già un capitolo sul tema nel Pgt, e visto che si procederà presto a un suo aggiornamento, in quella sede «si predisporrà un piano adeguato».

Insomma, mozione respinta dalla maggioranza, a differenza di quanto era accaduto sulla questione dell'emergenza climatica (ne parliamo a pag. 3). A quel punto si è aperta una discussione che non ha quasi mai approfondito l'argomento, ma è andata alla deriva del dibattito sulle funzioni del Consiglio comunale. Cattoni, pur ritenendo apprezzabile il fatto che il Comune si fosse già mosso, ha chiesto una presa di posizione chiara del Consiglio, sostenuto anche da Francesco Biglieri del Pd («la mozione è utile a rinforzare l'azione dell'assessore Cattaneo»). Se da una parte Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso) ha sottolineato che bisogna dare un messaggio alla città - «ci stiamo occupando del problema» - assumendosi l'impegno della trasparenza e della comunicazione ai cittadini, dall'altra la maggioranza, rappresentata da Flavio Lovati, ha fatto sapere che non ha senso «impegnarsi a fare qualcosa che stiamo già facendo». Un duello verbale che ha portato Finiguerra a dire che «tanto vale abolire il Consiglio comunale», la sua funzione di indirizzo e pianificazione, e Lovati a ribadire che «la minoranza fa il suo lavoro, sollevando i problemi, ma la maggioranza ha il diritto di fare il suo».

Insomma, alla fine tocca scegliere a chi credere: alla maggioranza, che parla di controlli puntuali, fondati su limiti stabiliti dalla legge, in collaborazione con Arpa, o alla minoranza, secondo cui c'è un'emergenza e bisogna fare molto di più. Oppure, ancora meglio, ci si può informare, approfondendo l'argomento, possibilmente utilizzando fonti autorevoli.

In rete la mappa degli impianti

SUD-OVEST

A d Abbiategrasso risultano venti impianti: uno di radiofonia, due "ponti" e diciotto antenne per la telefonia. A Magenta ce ne sono ventidue, quasi tutti dedicati alla telefonia, a parte quello di Radio Magenta. Ad Albairate, oltre ai quattro per la telefonia, ce n'è anche uno televisivo (Videobergamo). Quattro ce ne sono anche a Vermezzo, mentre ce ne sono tre a Gudo e a Cassinetta di Lugagnano (Iliad, Wind ed Eolo).

La loro collocazione esatta potete trovarla sul sito dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), www.arpalombardia.it, nella sezione dedicata ai campi elettromagnetici.

Ad Abbiategrasso, ad esempio, ci sono cinque antenne Wind, quattro di Telecom e Vodafone, tre di Iliad e due di H3G. Di ogni impianto è anche possibile conoscere la potenza di emissione.

Le statistiche dicono che ad Abbiategrasso ci sono 0,18 impianti per mille abitanti, che è in assoluto una delle percentuali più basse di tutta la provincia di Milano (0,13 per km quadrato è il record nel Milanese), contro lo 0,50 di Magenta, lo 0,52 di Cassinetta, lo 0,85 di Albairate, l'1,02 di Vermezzo o l'1,21 di Gudo. Dal sito dell'Arpa scopriamo che «la situazione in Lombardia vede un sostanziale rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente; la maggior parte dei casi di superamento sono già risolti o in fase di risanamento».

Il ruolo dell'Arpa è quello di controllare che gli impianti non superino i limiti di legge e di valutare le nuove richieste di installazione, mantenendo aggiornato il catasto degli impianti.

«Il Comune è l'ente responsabile del procedimento. Il gestore presenta la documentazione contenente i dettagli tecnici necessari per effettuare valutazioni di campo elettromagnetico tramite software di simulazione. Nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro nell'intorno dell'antenna, tenuto conto del contributo di tutte le altre antenne installate nelle vicinanze, non devono essere superati i valori di riferimento di campo elettromagnetico stabiliti dalla normativa. Qualora, attraverso le simulazioni, venga riscontrata la possibilità di superamento di tali valori di riferimento, Arpa emette un parere negativo o effettua misurazioni di controllo».





Igienpul è un'azienda italiana che, dal 1989, opera nel settore delle forniture di prodotti per la DETERGENZA e la PULIZIA degli ambienti e di prodotti per la cura e l'IGIENE della persona, materiali ed ATTREZZATURE specifici ed accessori.

IL SERVIZIO NEL RISPETTO DI OGNI AMBIENTE

LINEA CALORE E RAFFRESCAMENTO – INSTALLAZIONE E CERTIFICAZIONE



Stufe, inserti e cucine a pellet e legna



Pellet e Legna



Impianti di climatizzazione di ogni genere



ANTINFORTUNISTICA



Pantalone mod. Engine

12,10 + iva

Scarpa bassa mod. GARDA S1P



25,30 + iva

SCALE - TRABATTELLI



Scala mod. Regina 5 gradini

116,00 + iva



Trabattello mod. Italia

360,00 + iva

MACCHINARI



PROMOZIONE

Monospazzola 17" completa di serbatoio e spazzola

Aspiratore polvere e liquidi mod. YP 2/62 W&D completo di accessori

900,00 + iva

ATTREZZATURE

Carrello mod. Revolution Black



193,80 + iva

Carrello mod. Bis Black 50 lt



105,10 + iva

FINO AL 75% DI PLASTICA RICICLATA

MONOUSO

Prodotti ecologici Compostabili



Bicchieri 200 cc cf. 50pz

5,75 + iva

Piatto piano Catering Elegance 21cm cf. 50pz



7,90 + iva

GIARDINAGGIO

Tosaerba mod. HR 5000 PXQ



290,00 + iva

DETERGENZA

Linea prodotti Cam conformi ai requisiti dell'allegato A del ministero dell'ambiente



Fun Ball Cam 5lt sgrassante

19,35 + iva



Jet Cam 5lt disincrostante

18,75 + iva

LINEA PISCINA

Prodotti per piscine

Sun Clor 56 da 5Kg



37,70 + iva

Multi caf/200 da 1Kg



10,33 + iva

Alza il Ph da 1Kg



6,11 + iva

CARTA

Linea carta Eco Natural ottenuta dal recupero delle fibre cellulose presenti nei cartoni per bevande

Strofinaccio Eco Natural 3800



16,46 + iva

Asciugamano piegato Eco Natural V2



24,06 + iva

Igienpul Srl – Quartiere Mirabella, snc – 20081 Abbiategrasso (MI)

Tel. 02-94963607 – 94967530 – Fax 02-94965733 – Email: igiempul@igiempul.it – www.igiempul.it

Liceo musicale: audizioni al via I ragazzi continuano a sperare

Ci sarà la classe prima? Il sogno è ancora vivo, tra intoppi burocratici e segnali positivi dal Quasimodo e dal Provveditorato

MAGENTA

di **Luca Cianflone**

In queste ultime settimane hanno ripreso vigore le speranze che il liceo musicale "Quasimodo" di Magenta possa avere l'anno prossimo una classe prima.

La questione è nota: a causa delle poche richieste di iscrizione presentate nei primi mesi del 2019, l'istituto aveva annunciato l'impossibilità di creare una nuova classe prima per l'anno scolastico 2019-2020. Da allora le polemiche si sono susseguite, e molte sono state le iniziative intraprese dall'Amministrazione magentina e, soprattutto, dal Comitato Genitori nato proprio per l'occasione. Diversi Comuni e politici locali sono scesi in campo a fianco delle famiglie che proprio non volevano che i loro figli fossero costretti ad abbandonare il percorso di formazione musicale.

Tra tutte le voci, la più forte è stata quella di Gabriele, un ragazzo non vedente innamorato del suo pianoforte e desideroso di frequentare il liceo magentino, probabilmente l'unica possibilità reale per lui di continuare lo studio della musica.

Si dice che "l'unione fa la forza": ecco, probabilmente questo è uno dei casi in cui è vero. La voce dei ragazzi, con il sostegno e l'impegno dell'Amministrazione del sindaco Chiara Calati (la quale ha respinto con decisione le ac-



Un'immagine del concerto al Lirico di Magenta del 2 giugno scorso, diretto dalla professoressa Roberta Frameglia, che ha visto tra i protagonisti alcuni allievi del liceo musicale

cuse dell'opposizione cittadina che ha parlato di «mancato tempestivo intervento»), la voce di questi musicisti in erba è arrivata fino a Roma, garantendo l'impegno del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e dei suoi collaboratori. Un primo segnale positivo, arrivato a maggio, mentre il numero dei ragazzi interessati a iscriversi aumentava.

Ma la speranza è stata subito spenta dalla burocrazia, rappresentata dalle tempistiche e dai vincoli organizzativi dell'istituto: la dirigente scolastica del

"Quasimodo", Donata Barbaglia, seppur dichiarandosi dispiaciuta, all'inizio di giugno ha fatto capire che oramai sarebbe stato molto difficile, se non impossibile, forzare le scadenze. Quindi, nonostante il raggiungimento del numero minimo di iscritti, era ormai troppo tardi...

La speranza è però l'ultima a morire, e dopo un ping-pong sulle responsabilità, un nuovo raggio di sole ha illuminato il "Quasimodo": a partire dal 27 giugno, i ragazzi sono stati chiamati ad

effettuare le audizioni finalizzate all'ammissione alla potenziale classe prima, in quella che rappresenta un'importante apertura da parte dell'istituto e del Provveditorato.

In questi giorni le audizioni si stanno concludendo e il sindaco Chiara Calati fa sapere che ad oggi (4 luglio) non ci sono ulteriori novità: «Possiamo solo sperare che ci siano presto notizie positive. È stato comunque un segnale importante, da parte degli organi competenti, aprire a queste tardive selezioni. Abbiamo creduto tanto in questi quattro mesi, insieme con i genitori, che si potesse risolvere la questione; ora non resta che incrociare le dita ed attendere. Per noi il liceo musicale rappresenta un'eccellenza».

Un importante aspetto su cui lavorare per i prossimi anni sarà quello di sensibilizzare studenti e famiglie sul fatto che il musicale è un vero e proprio liceo, che garantisce una formazione completa e approfondita alla pari degli altri, con l'aggiunta di un percorso musicale. Percorso che non sarà mai l'unica strada lavorativa per i ragazzi, bensì un'alternativa, una possibilità per inseguire un sogno e sperare di fare della propria passione un lavoro.

Questo senza nulla togliere a una preparazione scolastica che permette di affrontare tutti gli eventuali successivi percorsi universitari. Con la speranza che non si debba più rischiare la situazione di quest'anno.

«Non lasceremo indietro nessuno»

Scuole paritarie, nuova convenzione. Chiara Calati soddisfatta. Affrontato anche il problema delle liste d'attesa

MAGENTA

«La convenzione rappresenta un grande risultato, perché per la prima volta sarà sviluppata su tre anni e sarà aperta a tutte e tre le scuole paritarie della città. Questo garantisce un'importante continuità di programmazione, sia per noi sia per le scuole stesse». Con queste parole il sindaco Chiara Calati ha presentato il nuovo accordo tra l'Amministrazione e le scuole paritarie di Magenta e frazioni.

Entrando nel dettaglio, la quota che verrà messa a disposizione dal Comune per il prossimo anno sarà di 190.750 euro, e in questa quota sono compresi anche i 5.000 euro spostati dal capitolo di bilancio relativo alla remunerazione del sindaco verso la convenzione. «Sep-



pure si tratti di un segnale simbolico, è comunque indicativo della nostra attenzione per un sistema scolastico di grande valore e di ampia scelta per i magentini». A questa cifra si aggiungeranno i fondi in arrivo dallo Stato, che per il 2019-2020 saranno pari di 24.723 euro, por-

tando il totale delle risorse sul capitolo paritarie per il prossimo anno scolastico a 215.473 euro.

«Essendo variabile la quota dello Stato - ha spiegato Calati, - nel caso non venisse riconfermata, negli anni successivi il Comune erogherà in aggiunta la somma di 20.000 euro. Ci stiamo però muovendo per far sì che i fondi statali siano rinnovati, in quanto rappresentano una forma utilissima di sostentamento per queste strutture, riuscendo a dare un po' di respiro ai Comuni nel gestire varie problematiche, soprattutto in riferimento alle liste di attesa che le scuole hanno».

Liste che quest'anno, per gli asili magentini, anche per via dell'aumento delle richieste, hanno raggiunto quota 90, un picco mai toccato in precedenza. Anche questo problema verrà almeno

in parte affrontato grazie ai fondi statali. «Abbiamo deciso di destinarne una parte, circa 7.000 euro, per l'inserimento nelle strutture paritarie di sette bambini [cui se ne aggiungerà un ottavo di cui si faranno carico le scuole, ndr]. Una modalità d'intervento sperimentale ma che riteniamo possa essere utile per svuotare poco alla volta le liste di attesa».

«Tutto questo - ha concluso il sindaco - credo si possa considerare una vera e propria conquista per Magenta, perché va nell'ottica di garantire a tutti l'accessibilità alle scuole dell'infanzia. Ricordo che le famiglie aventi diritto avranno inoltre la possibilità di accedere ai servizi con una quota minima di 50 euro. Un passo importante e concreto per non lasciare indietro nessuno e tutelare i bambini e le loro famiglie». (l.c.)

“Riattivazione”: la parola chiave per chi non riesce a trovare lavoro

Un innovativo progetto promosso dalle Acli intende aiutare chi è in cerca di un impiego. Iniziativa la fase pilota

ABBIATENSE

di Carlo Mella

«Inattivi e sfiduciati». Così i media definiscono i molti italiani che non trovano un'occupazione e che spesso hanno smesso di cercarla. Raramente, però, approfondiscono i meccanismi che inducono chi è stato estromesso dal mondo del lavoro, o vi deve entrare per la prima volta, a “gettare la spugna”. Si tratta di un mix di fragilità personali e di ostacoli oggettivi che a volte può scoraggiare anche persone determinate, come hanno avuto modo di constatare, venendo in contatto con chi ha vissuto questa esperienza, i responsabili del circolo Acli di Abbiategrasso. Sbloccare questo tipo di situazioni è l'obiettivo del progetto “Riattivazione dell'Abbiatense”, con cui le Acli hanno deciso di scendere in campo per offrire un supporto concreto alle persone che incontrano difficoltà a (ri)collocarsi nel modo del lavoro. Partner del progetto sono la cooperativa sociale Atticus, che lo gestirà operativamente, e la Fondazione Clerici, che porterà la sua esperienza nell'ambito della formazione professionale. Tre realtà unite per un'iniziativa innovativa, la prima del suo genere sviluppata nel Milanese: il progetto, infatti, non opera come un'agenzia di lavoro, ma offre un intervento approfondito che utilizza diversi strumenti al fine di rendere più efficace la ricerca di un nuovo impiego.

«Per le persone che beneficeranno del progetto è previsto un percorso diviso in due fasi – spiega Danilo Malaguti, presidente del circolo Acli. – La prima comprende incontri con psicologi, allo scopo di “riattivare” i partecipanti, magari frustrati da una ricerca lunga e infruttuosa di un'occupazione: in poche parole si tratta di far loro ritrovare la fiducia in se stessi e la capacità di presentarsi agli altri. Nella seconda fase, invece, sono previsti incontri con consulenti esperti di servizi per il lavoro, in cui verranno affrontati gli aspetti motivazionali e le tecniche di orientamento che possono permettere di raggiungere l'obiettivo professionale più adeguato a ciascun partecipante».

Ma a chi si rivolge esattamente il progetto? In realtà non esiste un vero e proprio identikit: «Possono essere sia disoccupati over 50 sia giovani alla ricerca del primo impiego; l'importante è che abbiano il desiderio di mettersi in gioco». Non si tratta però di un progetto “aperto al pubblico”, nel senso che non vi sarà uno sportello cui rivolgersi per “isciversi”. L'utenza verrà infatti segnalata – oltre che dalle stesse Acli – da una serie di realtà che da subito hanno assicurato il loro sostegno all'iniziativa: associazioni del terzo settore (dalla Caritas a Lule, da Paroikia alla cooperativa “A Stefano Casati”), ma anche i Comuni del distretto, attraverso il Piano di Zona. «La collaborazione con l'Ufficio di Piano è già avviata ed è uno dei punti di forza del progetto». Una sinergia fondamentale anche per

quello che è il secondo obiettivo dei promotori, instaurare una collaborazione stabile e continuativa tra tutti i soggetti locali interessati al tema del lavoro. Nei prossimi mesi, infatti, “Riattivazione dell'Abbiatense” verrà presentato anche alle principali associazioni che riuniscono le imprese del nostro territorio (come Ascom, Coldiretti, Apimilano ecc.). «Vorremmo mettere le basi perché il progetto diventi qualcosa di continuativo. Dipenderà anche dai risultati che riusciremo ad ottenere con le attività già pianificate».

Il 21 giugno, infatti, l'iniziativa ha preso il via con un primo gruppo “pilota” (che comprende una decina di partecipanti): permetterà di mettere a punto l'intero percorso, spianando la strada all'inaugurazione vera e propria a settembre, quando verranno coinvolti altri gruppi, per un totale di 70-80 partecipanti.

Un numero che nelle intenzioni dei promotori avrebbe dovuto essere maggiore: «“Riattivazione dell'Abbiatense” era stato pensato per 400 persone e per un costo complessivo di 30.000 euro. Per questo avevamo chiesto un contributo di 15.000 euro alla Fondazione Ticino Olona. Ma il contributo arrivato è di 5.000 euro, e non avendo trovato modalità alternative di finanziamento, abbiamo dovuto necessariamente ridurre le attività. L'auspicio è però che, una volta avviato il tutto, si possano trovare risorse aggiuntive, per poter continuare il progetto ed estenderlo».



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

MB clima & comfort




TIME TO REFRESH

Via 4 Giugno, 69 MAGENTA
Tel. 02.97293486
e-mail: info@mbcomfort.it

6 ANNI DI GARANZIA
 NASCE KIZUNA.
 L'unica garanzia che, presso
 gli show room
 ti regala
 6 anni di serenità.



4+2
 ESTENSIONE DI GARANZIA
 GRATUITA

Findomestic
 Più responsabili, insieme
**SOLO DA
 DAIKIN AEROTECH
 IL CLIMA È
 A TASSO ZERO**
 (TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzata valida dal 01/04/2019 al 31/03/2020 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2.000. Tasso fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 166,66 spese e costi accessori esclusi. Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati DAIKIN aderenti all'iniziativa operano quali intermediari del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

Bionda, giovane e aromatizzata: premiata una birra abbiatense

“La 99”, creata da Birra del Parco e Bar Castello, si è aggiudicata il 3° posto al Premio Cerevisia. Ce ne parla Andrea Olivero

ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

Che cosa c'è dietro una birra di successo? Da questa domanda siamo partiti per l'intervista al mastro birraio Andrea Olivero, uno dei titolari del birrifico agricolo Birra del Parco, premiato qualche settimana fa, per “La 99”. «C'è un po' di follia e c'è tanta passione, c'è studio e c'è pazienza. Io ed il mio socio Alberto Bosoni siamo partiti ufficialmente con il locale nel 2016 e questo è un importante riconoscimento per il nostro lavoro».

Il riconoscimento è arrivato il 25 giugno scorso con il terzo posto ex aequo nella sezione “Birre aromatizzate” alla settima edizione del Premio Cerevisia. Concorrevano con “La 99”, una birra creata insieme a Pier Strazzeri, istrionico titolare del Bar Castello di Abbiategrasso.

«Quello de “La 99” è un progetto che abbiamo sviluppato insieme a Pier. Lo abbiamo conosciuto prima come clienti del suo locale e poi negli anni abbiamo creato un bel rapporto tra colleghi, cercando di rubargli qualche consiglio, vista la sua riconosciuta perizia come bartender e creatore di cocktail. Parlando tra di noi, una sera della scorsa estate, di birre e di gusti, è nata l'idea di farne una insieme. E così, quasi per caso, ci siamo lanciati in questa collaborazione».

“La 99” non è una birra qualunque: da subito l'idea è stata infatti quella di avvicinare le birre agricole della Birra del Parco al mondo di Pier Strazzeri: «Volevamo avvicinare questi due mondi, birra e cocktail. Siamo partiti dalla curcuma ma poi abbiamo optato per un pepe speziato cinese della regione dello Sichuan. Conferisce un sapore particolare, di pompelmo, di lemon-grass... Abbiamo poi lavorato su gradazione, colore ed altri aspetti fino ad ottenere il prodotto desiderato».

“La 99” ha avuto sin da subito un gran successo in



città. Distribuita dal Bar Castello in bottiglia (il nome intende celebrare l'anno di nascita del bar, appunto il 1999), e dal birrifico Birra del Parco alla spina, rinfresca le giornate abbiatensi ormai da qualche mese, fino ad arrivare al premio di qualche settimana fa: «Questo premio ci riempie di soddisfazione, ma quello che ancor più ci fa felici è che sia arrivato a coronamento di una bella collaborazione con un locale di Abbiategrasso. Crediamo molto nelle collaborazioni e nelle relazioni con le realtà locali di qualità. Nel nostro birrifico, oltre naturalmente alle nostre birre, offriamo prodotti locali a km zero, salumi, formaggi e ortaggi. Una buona occasione per far vedere che le sinergie funzionano. In questo mondo, in questo momento, collaborare è certamente una buona cosa, ma spesso è molto difficile e reso ancor più complicato dalle istituzioni. Quindi questo è il coronamento non solo di un prodotto, ma di una collaborazione di successo».

Andrea Olivero ci ha poi raccontato della loro azienda, degli investimenti e delle difficoltà che oggi incontrano i piccoli imprenditori: «Abbiamo iniziato



in due e dopo soli tre anni abbiamo già cinque dipendenti. Stiamo cercando di fare tutte le cose con calma e serietà, anche a discapito, magari, dello stipendio di noi proprietari. Abbiamo appena iniziato e vogliamo creare una realtà che stia in piedi da sola. Le difficoltà non sono poche, soprattutto in termini di tasse. Nel tempo abbiamo avuto il sostegno delle nostre famiglie – entrambi veniamo da aziende familiari del settore, – quindi siamo partiti da una base solida che in questi anni ci ha consentito di svilupparci e di crescere con le nostre forze, anche per il reperimento dei prodotti.

Oggi abbiamo un'azienda agricola, un birrifico, un locale e un ufficio, quindi la crescita della nostra attività ci ha piacevolmente costretti ad ampliare il numero dei nostri dipendenti, dando ad ognuno delle responsabilità diverse per far bene il proprio lavoro. Siamo tutti giovani, il più vecchio sono io che da un paio d'anni ho superato i trenta. Mentre in cucina ci sono due ventenni. Diciamo che è un bello spot contro la disoccupazione giovanile. Lavoriamo bene, i prodotti piacciono e questo premio ne è la dimostrazione».

Autolavaggio? No, centro benessere per auto

ALBAIRATE

Non capita spesso di fare benzina, lavare la macchina, gonfiare gli pneumatici... provando emozioni. L'auto e la sua manutenzione sono infatti in genere considerate qualcosa di cui ci si deve occupare per forza, svogliatamente. Eppure c'è chi in questo lavoro ci mette il cuore, oltre che il proverbiale “olio di gomito”.

Gentilezza, professionalità e cortesia sono infatti i punti di forza dell'autolavaggio “Il benessere dell'auto”, lungo la Sp 114 ad Albairate (di fronte a Caruso Garden). E se vi state chiedendo se non stiamo parlando con troppa enfasi di un semplice autolavaggio, vi rispondiamo che “Il benessere dell'auto” è qualcosa



di più di un'azienda che offre un servizio. È un gruppo di persone che costituisce quasi una famiglia, grazie alla presenza di sette collaboratori specializzati nei vari settori: dal prelavaggio al passaggio nel tunnel, alla pu-

lizia dell'abitacolo fino all'igienizzazione. Ognuno gestisce il proprio lavoro e lo fa con grande competenza.

«In genere per un'attività i clienti sono solo numeri, ma qui a “Il benessere dell'auto”, invece, ci tenia-

mo a valorizzare i nostri clienti come persone. Sorrisi e cortesia spesso ripagano più del servizio in sé. Forse è per questo che a volte, nonostante ci siano lunghe code, la gente aspetta con pazienza – ci racconta Alessandro Ferrario, gestore dell'autolavaggio. – Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare tutte le persone che danno fiducia al nostro lavoro. Daltronde il nostro motto è “il cliente deve essere sempre soddisfatto”. Quando i clienti tornano, noi siamo gratificati, ed è questo che ci permette di lavorare con energia e professionalità. Non c'è cosa più bella di vedere il tuo lavoro riconosciuto».

Rilevato da Angela e Alessandro nel novembre 2018, l'autolavaggio ha incrementato immediatamente il numero di clienti,

offrendo un conveniente orario continuato (da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 19, sabato dalle 8.30 alle 18).

Cosa offre di più “Il benessere dell'auto?” Innanzitutto spazzole antigraffio che evitano qualsiasi danno ai vetri, staff specializzato in ogni fase del lavaggio, l'uso di prodotti di ultima generazione, igienizzazione interna dell'abitacolo. E una vasta gamma di prodotti per l'auto: dai liquidi di raffreddamento ai copri sedili fino ai profumatori. Un vero e proprio paradiso del benessere per le nostre automobili, che meritano anche loro un trattamento più “umano”.

Per essere sempre aggiornati, seguite su Facebook la pagina “Autolavaggio Albairate – Il benessere dell'auto”. (i.s.)



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI



ENERGY FIR

IL MATERASSO DELLA VITA
ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE



FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia.
Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita.



ANTIDOLORIFICO

PATOLOGIE DA TRATTARE CON FIBRA FIR:

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lumbalgie e artrite
- cefalea
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- tutte le patologie osteo-articolari



ESTETICA

- sonno più profondo e riposante
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità

PROMO 50% *OFFERTA LIMITATA

1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY*
2 GUANCIALI IN OMAGGIO

800 €
399 €

ZANZARIERE
FINESTRE • BALCONI
TERRAZZE • INSTALLAZIONE
CAMBIO RETE

POLTRONA RELAX

- POLTRONA 2 MOTORI
- TELECOMANDO WIRELESS
- TERMOTERAPIA
- IN OMAGGIO KIT ROLLER

SCEGLI LA TUA TEMPERATURA CON IL TELECOMANDO WIRELESS

PROMO 30%

TENDE DA SOLE

PROMOZIONE STAGIONE 2019

- MOTORE IN OMAGGIO
- CAMBIO TELO
- ASSISTENZA e RIPARAZIONI

DETRAZIONE FISCALE **50%**
pratiche in sede



FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it
UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

Luglio è folk e feste, tra Bohème e Irlanda

Tutti gli appuntamenti nel territorio. Il programma più fitto ad Abbiategrasso



Quattro neo-agenti tutti under 40

ABBIEATEGRASSO

Sono appena arrivati a dar man forte a un Corpo affaticato, i nuovi agenti del Comando di Polizia locale, e già fanno parlare di sé perché sono la speranza di rinascita del servizio, ultimamente sempre più impegnato ma in affanno.

Questo seppur limitato ampliamento dell'organico, permetterà un ulteriore passo avanti nel garantire le funzioni di controllo, prevenzione e sicurezza proprie del servizio di Polizia locale.

La speranza è rappresentata dalla loro giovane età: dai 30 ai 38 anni, proprio come assicurato dall'assessore Bernacchi, che ha diramato nei giorni scorsi le prime informazioni. Eccoli in ordine di età: Francesco Fattobene 33 anni, Alessandro Miani 37 anni, Andrea Usai 30 anni, Vincenzo Verteramo 31 anni.

I nuovi agenti, che hanno preso servizio nei giorni scorsi e saranno operativi non appena terminato il previsto periodo di formazione, sono stati individuati nella graduatoria del concorso pubblico congiunto tra i Comuni di Cornaredo e Abbiategrasso.

«In seguito - assicura l'Assessore Bernacchi, - previa verifica delle graduatorie ancora aperte, arriveranno almeno altre tre unità, con tutta probabilità entro la fine dell'anno in corso».

Punto in Comune, Abbiategrasso



La soprano Mara Bezzi sarà protagonista nella Bohème di Puccini ad Abbiategrasso. A fianco, la band degli Inis Fail. Sotto, i film Quasi nemici e First Man



SUD-OVEST

Luglio promette bene. Anche per chi non va in vacanza. Sono tanti gli appuntamenti previsti in giro per il territorio.

A partire da quelli inseriti nel cartellone di *Restate in città* ad **Abbiategrasso** (tutti a ingresso gratuito!), che questa settimana garantisce due importanti appuntamenti musicali. Mercoledì 10 alle 21 in Annunciata il concerto *Tutto Beethoven*: il maestro Simone Toni dirigerà un'orchestra di quaranta elementi che eseguirà la *Terza sinfonia* e *Le creature di Prometeo* (preludio), con prove aperte al pubblico per tutto il giorno e aperitivo di benvenuto prima dell'esecuzione. Venerdì 12 alle 21 in Castello (all'Annunciata se piove) arriverà invece *La Bohème* di Puccini interpretata da Mara Bezzi, Giulio Alessandro Bocchi, Jungwoo Yoo, Seungwan Lee e al pianoforte il maestro concertatore Marco Turri.

Prevista anche la seconda serata di cabaret, sabato 13 alle 21 nel cortile del Castello, dove domenica 14 e 21 verranno proiettati anche due film: *Quasi nemici* e *Noi siamo infinito*. Venerdì 19 alle 21 in Castello approda l'Irlanda, con un concerto

degli Inis Fail e dei Bandarone (set di immagini a tema del Circolo fotografico abbiatense), e sabato 20 alle 22.30 ci sarà la "silent disco".

A **Magenta**, l'appuntamento principale sarà con il *Summer Festival* nella tensostruttura, da giovedì 11 a domenica 14 luglio, con festa della birra, tanta musica scelta dai Ragazzi di Magenta e l'Aps Young Effect. Mentre da giovedì 25 a sabato 27 tornerà il Gamba Day, a cura dell'associazione Gamba de Legn. Tanti appuntamenti anche nei comuni dell'hinterland, tra musica, cinema, teatro e manifestazioni gastronomiche, dentro il circuito del Consorzio dei Comuni dei Navigli, che investe molto anche in promozione turistica (vedi www.consorzionavigli.it).

A **Bernate Ticino**, nel prato in via Vittorio Emanuele, sabato 20 luglio alle 21 è in programma un concerto rock, mentre domenica 21 si svolgerà lo spettacolo *Il folk in Sudamerica*, a cura del Rio Grande Trio, nell'ambito della 19ª edizione della rassegna *Suoni e voci del mondo*, organizzata dal Polo culturale del Castanese.

A **Besate**, domenica 14 luglio si svolgerà l'evento *4 passi per 4 stagioni*, giunto alla quarta edizione, promosso dal Comune in collabo-

razione con i Gruppi di Cammino.

A **Castano Primo**, il 10, 17 e 25 luglio alle 21.30, nel cortiletto di via Corio, si terrà la rassegna *Cinema al Museo*, con ingresso a offerta libera: in programma *Green Book*, *A Star Is Born* e *First Man*. Mentre venerdì 19 luglio si terrà la manifestazione *Castano in rosa* con tanti eventi nel centro storico tra le 19.30 e le 24.

A **Corbetta**, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con i commercianti, nell'ambito della rassegna *E...state a Corbetta*, prevede ogni mercoledì di luglio negozi aperti, street food, bancarelle hobbisti, musica, karaoke e gonfiabili per bambini. Mercoledì 10 va in scena la *Festa in via Verdi*, mercoledì 17 la *Serata enogastronomia* in via Oberdan, mercoledì 24 *Jazz in corso* e mercoledì 31 *Via Brera e piazza Corbas in festa*.

A **Cuggiono**, sabato 13 luglio alle 21.30, nell'aia di Villa Annoni, ci sarà una serata musicale con il gruppo Paolo Tomelleri & Bourbon Street jazz band, a cura dell'associazione Musica e non solo. Mentre lunedì 15, sempre in Villa Annoni e per iniziativa dell'associazione culturale Fa La Sol, appuntamento con un concerto tributo a Elvis Presley, grazie al gruppo Rubberneckin band. Domenica 21 luglio alle 21.30, nel chiostro della villa, spettacolo teatrale *Problema grosso*, a cura dell'associazione teatrale "Le Vecchie Glorie".

A **Mesero**, sabato 27 luglio si terrà la "Notte Bianca", con tanti eventi per grandi e piccini nel centro storico e nelle vie limitrofe.

Infine, a **Turbigo**, sabato 13 dalle 19, presso l'Allea comunale, in via Roma, si svolgerà *Turbigusto*, manifestazione gastronomica con giochi e musica.

Nc4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.n.c.

- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriaabbiatense@alice.it

Teatro dei Navigli in crescita Il suo palcoscenico è il territorio

Intervista a Luca Cairati dopo una stagione «ricca di soddisfazioni». Fra i progetti uno spettacolo con il linguaggio dei segni

SUD-OVEST

di Carlo Mella

Nato nel settembre 2013, il Centro di produzione e formazione Teatro dei Navigli è sempre più un punto di riferimento per la vita culturale del territorio. Giunti a fine stagione, calato da poco più di un mese il sipario sulla rassegna di drammaturgia contemporanea *Incontroscena*, e spenti da pochi giorni i riflettori sul festival di teatro urbano *Le strade del Teatro* – i due “cavalli di battaglia” – abbiamo contattato il direttore artistico Luca Cairati per parlare dei traguardi raggiunti, ma anche delle nuove sfide da affrontare.

«**Q**uella che si è conclusa è stata una stagione ricca di soddisfazioni. Abbiamo fatto grandi numeri con *Incontroscena*, al *Lirico di Magenta*, al *Tresartes di Vittuone* [con cui Teatro dei Navigli ha una collaborazione dallo scorso gennaio, ndr], ad *Abbiategrosso* e negli altri comuni aderenti al circuito dei Navigli. La chiave del risultato è da ricercare nella qualità degli spettacoli, che attraggono un pubblico sempre più ampio e affezionato. Al *Lirico* abbiamo venduto 350 abbonamenti per una sala di 450 posti, facendo registrare praticamente sempre il tutto esaurito. Mentre a *Vittuone* abbiamo avuto una media di 300 spettatori per serata, con una settantina di abbonati: un ottimo inizio. Anche ad *Abbiategrosso* abbiamo registrato quasi sempre il tutto esaurito, sia per la stagione adulti sia per *Assaggiare il teatro*, la stagione per le famiglie. Va sottolineato che abbiamo un pubblico che varca i confini della nostra zona, arrivando da altre province lombarde, come Varese, Bergamo e Brescia, in qualche caso anche da altre regioni. E questo ci rende orgogliosi, perché ci fa capire che stiamo andando nella giusta direzione: viene premiata una linea artistica che va al di là del puro intrattenimento, e viene valorizzato il nostro territorio».

Com'è andato, invece, il festival *Le strade del Teatro*? Quella di quest'anno è stata un'edizione particolare, senza spettacoli ad *Abbiategrosso*, dove la rassegna è nata.

«Direi che è andato molto bene, con spettacoli di qualità e un ottimo riscontro di pubblico. È vero, il festival non ha toccato *Abbiategrosso*, ma gli abbiatensi ci hanno seguito nei vari comuni e ci hanno manifestato tutto il loro affetto anche inviando e-mail e sms, o venendoci a trovarci in ufficio... Un'esperienza che ci ha fatto percepire la vicinanza della gente e ci ha dimostrato

ancora una volta di come il festival sia sentito nel territorio. Per questo tra qualche settimana inizieremo già a lavorare alla prossima edizione, che sarà la venticinquesima e avrà quindi un forte significato simbolico. Vogliamo arrivarci preparati con la ricchezza di progetti che la ricorrenza merita: la prossima può e deve essere un'edizione da incorniciare e da ricordare. Tra l'altro c'è la possibilità che vi aderiscano anche nuovi comuni: per il festival significherebbe un'ulteriore crescita, un altro passo verso il diventare una vera e propria “filosofia” dell'intero territorio».

L'anno prossimo ci sarà anche il ritorno del festival ad *Abbiategrosso*? E se sì, come superare i problemi logistici e organizzativi, sottolineati sia da te sia dall'assessore alla Cultura *Beatrice Poggi*, dovuti alle nuove normative sulla sicurezza delle manifestazioni pubbliche?

«Abbiamo recentemente incontrato l'assessore che ha manifestato l'interesse di *Abbiategrosso* a partecipare alla prossima edizione. È vero: con l'entrata in vigore della “circolare Gabrielli” è diventato estremamente complicato organizzare decine di spettacoli in pochi giorni, così com'è avvenuto negli ultimi anni con *La città ideale*. Per questo dovremo pensare a un nuovo format per *Abbiategrosso*. Una soluzione potrebbe essere quella di proporre spettacoli distribuiti in un arco di tempo sufficientemente lungo, ad esempio una serata a settimana per un mese. Ma siamo aperti a trovare altre soluzioni: individueremo con l'assessore quella migliore».

Teatro dei Navigli si distingue anche per le produzioni teatrali. Progetti all'orizzonte in questo campo?

«Abbiamo appena vinto un bando della *Fondazione Ticino Olona* che ci permetterà di realizzare uno spettacolo con il linguaggio dei segni. Le prove inizieranno a settembre. È un progetto cui teniamo molto, non solo perché rappresenta una forma di sensibilizzazione nei confronti dei non udenti, ma anche perché dà all'arte una nuova dimensione, quella dell'inclusività. E sempre riguardo al festival stiamo pensando anche a qualche produzione ad hoc, capace di “smuovere” il territorio. Stiamo inoltre lavorando a una novità per il teatro ragazzi, che prenderà il via ad ottobre. Intanto siamo soddisfatti di come stanno andando alcune produzioni, o coproduzioni, che abbiamo già realizzato: quella con *Corrado Tedeschi* e *Renato Mannheimer*, *Viaggio all'inferno* solo andata, a ottobre sarà al teatro *Litta di Milano*, mentre *Il segreto di Madre Teresa* andrà in scena al teatro *Pime*, sempre a *Milano*».

Ci sono poi i corsi della scuola di teatro: come sta andando questa attività?

«A livello di iscritti siamo stabili, intorno alle 150 persone all'anno. Sta invece cre-



scendo il gradimento per gli spettacoli finali dei corsi: ormai ci sono allievi che fanno teatro da sette/otto anni, la qualità si è perciò elevata e il pubblico mostra di gradire. Quest'anno, dati *Siae* alla mano, gli spettatori sono infatti aumentati del 20%. L'attività di formazione non si ferma però alle lezioni per i residenti del nostro territorio: ad agosto, ad esempio, riproporremo il seminario di alta formazione teatrale con *Paolo Antonio Simioni*, uno dei più importanti actor coach a livello nazionale. Vi parteciperanno 25 allievi provenienti da tutta Italia, trasformando *Abbiategrosso* in un fulcro della cultura teatrale».

A sei anni dalla sua nascita, quella del centro di formazione e produzione Teatro dei Navigli si può perciò considerare una scommessa vinta?

«Sì, e lo prova anche il fatto che quest'anno siamo riusciti ad ampliare il nostro organico. Alla responsabile organizzativa *Elena Di Giacinto* e a *Silva Martinis*, che si occupa della realizzazione dei grandi eventi, si sono infatti aggiunti *Simone Mastrotisi* quale responsabile tecnico e *Simona Lisco* – che vanta una precedente esperienza al teatro *Quelli di Grock* – come responsabile della formazione e della produzione. Da una parte è la dimostrazione di come la cultura possa creare posti di lavoro, dall'altra ci permette di dare sempre maggiore professionalità alla nostra attività e ad ogni nostro singolo evento. Il Teatro dei Navigli ambisce ad essere non solo un punto di riferimento per la cultura nel territorio, ma uno dei centri riconosciuti a livello nazionale. Il riconoscimento regionale del *Circuito dei Navigli* e quello del *Mibac*, attraverso *Claps Spettacolo dal vivo*, ci proiettano nella dimensione più consona alle molteplici attività del centro».



**ISTITUTO “VITTORIO ALFIERI”
MAGENTA**
FRESA D'ATTO MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 18/11/1997

- **CORSI DIURNI E SERALI**
- **RECUPERO ANNI SCOLASTICI**
 - ✓ AFM – RAGIONIERI
 - ✓ CAT – GEOMETRI
 - ✓ LICEI – NUOVI INDIRIZZI

**CORSI
ACCELERATI
PER LAVORATORI**

MAGENTA via Milano, 68 - tel. 02 9729 7728
www.istitutoalfierimagenta.it - alfierimagenta@alice.it

Il Consiglio se ne va in convento

Clima infuocato e tanti temi

Nella seduta del 27 giugno all'Annunciata si è parlato anche della vittoria legale della ex-giunta Arrara su Essedue

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Consiglieri che agitavano a mo' di ventaglio documenti e fogli per appunti, alla ricerca di un po' di refrigerio. Ma anche giornalisti con l'orecchio incollato ai diffusori dell'impianto audio, per carpire i passaggi chiave degli interventi, trasformati dal riverbero della navata in un'accozzaglia di suoni incomprensibili. Questa la scena che si presentava lo scorso 27 giugno nell'auditorium dell'Annunciata, dove per l'occasione, a partire dalle 19, era stato "traslocato" il Consiglio comunale.

«Mi piacerebbe sapere chi ha avuto questa bella pensata», ha commentato ironicamente, entrando in sala, un consigliere di maggioranza. Ovviamente nessuna "pensata", ma una scelta obbligata, dato che il Castello nelle stesse ore ospitava le iniziative di *Restate in città*. Di certo, però, le condizioni in cui si è svolta l'assemblea sono state difficili: l'assenza di aria condizionata nell'ex chiesa e la giornata particolarmente torrida hanno fatto sudare ai presenti le proverbiali sette camicie, mentre i noti problemi di acustica della sala hanno reso difficile sentire distintamente quanto veniva detto. Inconvenienti che consiglieri e amministratori hanno comunque sfidato stoicamente, esaurendo – senza rinunciare ai consueti ritmi lenti – un ordine del giorno ben nutrito.

Tra i punti in discussione, una variazione di bilancio e una serie di mozioni su temi di particolare rilievo, dagli interminabili lavori in viale Mazzini all'inquinamento elettromagnetico, passando per una «dichiarazione dell'emergenza climatica ed ambientale» (ne parliamo a pagina 3). Ma i lavori sono iniziati, come al solito, con gli interventi liberi dei consiglieri, i co-



Vista desolata dell'Annunciata durante il Consiglio comunale del 27 giugno (la sala consiliare era occupata). Pochissimi spettatori, consiglieri e giunta ammorbati dal caldo, giornalisti assiepati vicino alle casse nel tentativo di capirci qualcosa

siddetti "cinque minuti": uno spazio in genere sfruttato per le esternazioni più disparate, che riguardano tanto la vita amministrativa locale quanto tematiche di respiro nazionale. E così è stato anche in questa occasione: si è infatti parlato della Sea Watch e dei suoi migranti (Maria Antonietta De Marchi e Christian Cattoni di Cambiamo Abbiategrasso), delle Olimpiadi invernali 2026 assegnate a Milano e Cortina (Donatella Magnoni della Lega Nord), ma soprattutto dei problemi quotidiani degli abbiatensi. A tale proposito Cattoni ha denunciato lo «stato di degrado della scuola materna di via Galimberti», mentre Emanuele Granziero (Pd) ha focalizzato l'attenzione sul bicipark («Gli utenti stanno diminuendo, vorremmo capire cosa sta facendo l'Amministrazione, che sembra premiare chi va in auto e penalizzare la mobilità sostenibile») e sulle lamentele dei cittadini riguardo alle fatture di Amaga («Il problema sono le mancate risposte che ricevono dagli sportelli

dell'azienda, risposte incomprensibili che stanno creando subbuglio: chiedo all'Amministrazione di intervenire con una nota che chiarisca le varie perplessità»).

Emanuele Gallotti (gruppo misto), invece, riferendosi al recente episodio di cronaca che ha visto un uomo accoltellato in piazza Castello, ha detto che «è giunta l'ora di usare il pugno di ferro per rendere vivibile il centro storico, soprattutto per i residenti che non possono più tollerare gli schiamazzi notturni. Perché quanto accaduto è solo il culmine di tanti episodi rimasti sotto traccia». E se il sindaco Nai ha utilizzato i suoi "cinque minuti" per commemorare don Giuseppe Tavecchia, il sacerdote di Castelletto scomparso nei giorni scorsi, Luigi Tarantola (Ricominciamo insieme) ne ha invece approfittato per criticare la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al sindaco di Ellwangen: «L'impressione è stata di una cosa fatta perché la si doveva fare, non perché la si voleva. Sarebbe bastato organizzare la cerimonia la sera, con l'Annunciata illuminata, in una cornice suggestiva; invece abbiamo fatto vedere le foglie secche della magnolia che erano ancora lì da novembre». Infine, Graziella Cameroni (Pd) si è "tolta un sassolino dalla scarpa" parlando della causa che ha visto la società Essedue citare in giudizio la giunta Arrara per aver respinto il progetto di un centro commerciale sull'area Ats2 (quella del Pagiannunz, alle spalle della Sital). «Una richiesta di risarcimento di quasi due milioni di euro, rivolta non al Comune, bensì ai singoli amministratori, oltre che ai tecnici comunali, con l'evidente volontà di fare pressione per orientare le scelte politiche. Ebbene, il giudice ha rigettato ogni richiesta e condannato Essedue al rimborso delle spese legali. La società non ha inoltrato ricorso in appello, quindi la causa è definitivamente chiusa. Questo a conferma della piena legittimità di tutti gli atti approvati dalla giunta Arrara sulla vicenda».

“Aiuti” ai commercianti di viale Mazzini?

ABBIATEGRASSO

«I commercianti vivono con quanto riescono a portare a casa dalle loro attività. E quando la via dove si trovano i loro negozi è interessata da lavori lunghi e invasivi, queste attività subiscono un forte calo. È quanto sta avvenendo in viale Mazzini, dove le perdite di fatturato si aggirano intorno al 30-40%. In casi come questi bisogna intervenire, anche con sgravi sulle imposte comunali». Il consigliere Giuseppe Serra (ora gruppo misto, dopo essere stato eletto nella lista "Nai per Forza Italia") non è avvezzo ai giri di parole. E non ne ha certo fatti nel presentare, lo scorso 27 giugno, la sua mozione-dibattito sulle «pesanti ripercussioni economiche» subite dagli esercizi commerciali di viale Mazzini a causa dei cantieri aperti da Cap Holding e Aemme linea distribuzione.

Serra ha infatti subito mirato al sodo. E quando il sindaco Nai ha "messo le mani avanti", spiegando che «faremo quanto possibile, ma i margini per intervenire sotto il profilo fiscale sono stretti, dovremo cercare altre vie, come dare vitalità al quartiere promuovendo eventi e iniziative», il consigliere ha replicato in modo perentorio: «Non

sarà certo una castagnata a risolvere il problema dei commercianti di viale Mazzini!». Serra ha quindi rilanciato con una proposta precisa, chiedendo in pratica una riduzione della Tari: «Al calo del fatturato consegue un calo nella produzione dei rifiuti, per cui la proposta è di ridurre la tariffa del 5% per ogni mese di durata dei lavori. Vorrei sentire cosa ne pensano al riguardo i capigruppo del centrodestra, che parla tanto di flat tax: mettano la faccia per difendere i nostri commercianti!». Un appello accolto con un silenzio perplesso, rotto dal presidente del Consiglio Marcantonio Tagliabue per far notare che «i costi del servizio di raccolta rifiuti devono necessariamente essere coperti con le tariffe, e la parte che non si dovesse far pagare a un utente la si dovrebbe caricare sugli altri cittadini, il che non sarebbe equo».

A sbloccare una situazione che sembrava avviarsi verso l'impasse è intervenuta la consigliera della Lega Nord Donatella Magnoni, che come presidente della Commissione consiliare I (Affari generali e Programmazione) ha proposto di aprire alla discussione di provvedimenti di bilancio a beneficio dei commercianti. Proposta accolta e dibattito quindi rinviato in Commissione («Anche se non è detto che da lì uscirà la proposta che ha fatto lei», ha precisato Tagliabue rivolgendosi a Serra, mentre

quest'ultimo si lanciava in una descrizione degli articoli di regolamento da modificare per rendere operativo lo sconto sulla Tari).

Oltre che di eventuali provvedimenti per "risarcire" i commercianti, durante la discussione della mozione si è parlato anche delle modalità con cui si stanno svolgendo i lavori. «Sono lo specchio di come la pubblica amministrazione non dovrebbe funzionare – ha osservato Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso). – L'intervento andava certamente realizzato, ma si potevano organizzare i cantieri così da mantenere la circolazione a doppio senso su una sola carreggiata. Se quella dei commercianti fosse stata ritenuta una vera emergenza lo si sarebbe fatto». «Non è stato mantenuto il doppio senso – è stata la replica della maggioranza – perché avrebbe significato eliminare i parcheggi: una decisione presa in accordo con gli stessi commercianti, per i quali la possibilità di sosta per le auto è vitale».

Da parte sua il sindaco Nai ha sottolineato che «il dialogo con i commercianti non è mai venuto meno», mentre il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Roberto Alberti ha difeso la bontà delle scelte fatte: «Abbiamo monitorato la viabilità cambiandola di volta in volta. Cap Holding sta operando bene, nell'interesse di tutta la città». (c.m.)

ABBIATEGRASSO

SCARPE TAROCCHE, BLITZ DELLA GDF

Un centinaio di scarpe modello All Stars "tarocche". Sono quelle che gli uomini della Guardia di Finanza di Magenta hanno trovato alla fine di giugno in un negozio di Abbiategrasso, gestito da un uomo di nazionalità cinese, durante un blitz per il contrasto alla vendita di prodotti contraffatti. Le scarpe sono state sequestrate e il rivenditore è stato denunciato a piede libero. Il blitz fa parte di una più ampia operazione condotta dalle fiamme gialle magentine dopo aver scoperto, alcune settimane fa, migliaia di prodotti contraffatti commercializzati da due uomini sempre di nazionalità cinese. Tra il materiale, anche scarpe simili a quelle trovate poi ad Abbiategrasso.

RISSA con COLTELLO
preso l'**AGGRESSORE**

ABBIATEGRASSO

Sono emersi nuovi particolari sulla lite scoppiata nella notte tra il 22 e il 23 giugno nel centro di Abbiategrasso, in viale Gaetano Negri, e che ha visto un uomo 52enne ferito con un'arma da taglio. I carabinieri hanno infatti chiuso il cerchio intorno all'aggressore, che è stato denunciato a piede libero: si tratta di un 23enne di origini albanesi, residente in città. La caccia all'uomo è durata solo poche ore: alcune testimonianze hanno infatti permesso ai militari di mettersi subito sulle tracce del giovane, nella cui abitazione è stato ritrovato il coltello utilizzato per colpire il 52enne alla mandibola con un fendente. Fortunatamente una ferita non grave: la vittima, trasportata in codice giallo al Pronto soccorso del Fornaroli, è infatti stata dimessa dopo alcune ore con una prognosi di dieci giorni. Solo la fortuna ha però evitato un epilogo ben più grave per una rissa che, è stato accertato nel frattempo, è scoppiata per i classici "futili motivi": sembra che all'origine di tutto vi sia stata infatti una provocazione nei confronti di una ragazza. Le indagini dei carabinieri comunque continuano, anche per verificare l'eventuale coinvolgimento di altre persone nella lite. Intanto, in seguito all'accaduto, la Questura di Milano ha sospeso per quindici giorni la licenza del "Castle Rock" di viale Negri, nei cui pressi è avvenuto l'incidente.

MOTTA VISCONTI

PRIMA ACCOLTELLA UN GIOVANE, POI SI CONSEGNA AI CC

Epilogo a parte, sembra essere la fotocopia di quanto avvenuto ad Abbiategrasso (ne parliamo qui a fianco) l'episodio che lo scorso 21 giugno, a Bereguardo, ha avuto come protagonista un 27enne di Motta Visconti. Il giovane, nel corso di una lite scoppiata per una ragazza, ha infatti estratto un coltello a serramanico e colpito ripetutamente un 23enne. La vittima, ferita al collo, alle braccia e al torace, è stata trasferita al Pronto soccorso del San Matteo, ed è fortunatamente fuori pericolo. Il 27enne mottese, fuggito a piedi dopo l'aggressione, si è invece consegnato alla pattuglia dei carabinieri che era sulle sue tracce.

SUD-OVEST

NAVIGLIO E TICINO KILLER: TRE ANNEGATI IN POCHI GIORNI

Settimana drammatica nell'Abbiatense, dove tre persone hanno perso la vita nelle acque del Ticino e del Naviglio. Prima vittima un 34enne disabile, annegato venerdì 28 giugno nel Naviglio all'altezza di Robecco, mentre un amico 31enne si è salvato per un soffio. Il tutto durante una gita in bicicletta lungo l'alzaia che si è trasformata in tragedia. I due giovani, ospiti del centro diurno di Macherio (nel Monzese) viaggiavano su speciali bici guidate da accompagnatori: in pratica tricicli la cui parte anteriore è costituita da una carrozzina dove il disabile siede imbragato. Per cause da chiarire, a un certo punto le due bici si sarebbero urtate, finendo entrambe nel canale e trascinando sul fondo i ragazzi. Il più giovane è riuscito a slacciare la cintura di sicurezza: recuperato in condizioni di arresto cardiaco, è stato trasferito in elicottero al San Raffaele, dove versa in gravi condizioni. Per l'altro disabile non c'è stato invece nulla da fare: i soccorritori hanno solo potuto recuperare il suo corpo senza vita, ore dopo l'incidente, ancora legato alla bici che era stata trascinato dalla corrente verso Abbiategrasso. Il Ticino è invece risultato fatale a due bagnanti: un 50enne mottese e un 37enne di nazionalità dominicana. Il primo si era tuffato nel "fiume azzurro" sabato 29 giugno in località Geraci: il suo corpo è stato recuperato il 3 luglio a Bereguardo. Il secondo era invece scomparso in località Gabana ad Abbiategrasso martedì 2 luglio: è stato ritrovato senza vita il giorno dopo.

Offerta valida fino al 31/07/2019 su Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 100 CV con SYNC 2.5 Touchscreen da 6" a € 14.950, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford EcoSport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 14.950. Anticipo zero (grazie al contributo del FordPartner), prima rata dopo 90gg, 36 quote da € 244,82, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFS pari a € 8.534. Importo totale del credito di € 15.300. Totale da rimborsare € 12.509,77. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 7,27%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

GAMMA FORD IN PRONTA CONSEGNA. E CON TUTTO DI SERIE, DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE.



**EXTRA SCONTO
ABLONDI
€ 500**



**FORD ECOSPORT
€ 14.950**

**PER TUTTI. ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE.
E IN PIU' ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A OTTOBRE.**



Ablondi .it

**BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485
NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006**



La scrittura come stile di vita

«Serve disciplina e tanto lavoro»

Intervista alla vulcanica Dejanira Bada, autrice di *Storia di un uomo vescica: la scrittura e lo yoga, i viaggi e il volontariato*

MAGENTA

di Elena Sassi

Piena di energia e di progetti, scrittrice, giornalista, insegnante di yoga e appassionata di viaggi, Dejanira Bada è una giovane donna carismatica, che con determinazione porta avanti iniziative che uniscono le sue passioni, con un occhio di riguardo verso il volontariato. Lo scorso 27 giugno ha presentato il suo ultimo libro, *Storia di un uomo vescica* (ed. Villaggio Maori), alla libreria La Memoria del Mondo di Magenta. Per l'occasione l'abbiamo incontrata e abbiamo parlato di vita, di lavoro e di ideali, cercando di conoscere meglio il suo percorso personale oltre che quello di scrittrice, prendendo spunto proprio dal suo secondo romanzo.

Nel tuo *Storia di un uomo vescica* parli di ipocondria, di traumi, di paure che attanagliano il protagonista. Ti sei ispirata a qualche vicenda reale?

«Mi sono ispirata alle storie di molti, e anche alla mia. Perché quasi ognuno di noi ha subito qualche trauma nel corso della vita. Tutti siamo pieni di paure, e tutti cerchiamo di nascondere i nostri timori agli altri e, soprattutto, a noi stessi».

La prefazione è di Andrea Pinketts, scomparso l'anno scorso. In che rapporto eravate? Ci racconti dei vostri incontri? Che cosa ti piaceva maggiormente di lui?

«L'ho conosciuto sette anni fa: abbiamo partecipato insieme al programma di una web radio. Da lì abbiamo iniziato a vederci, a sentirci, e un giorno trovai il coraggio di fargli leggere il mio primo romanzo. Da quel giorno mi ha sempre appoggiato. Bastava passare a Le Trottoir [un locale in zona Darsena a Milano, ndr] per incontrarlo e farci due chiacchiere. Oppure si andava a sentirlo presentare qualche libro. Aiutava tanti scrittori emergenti, ci metteva il cuore. Di lui mi piaceva la sincerità, la simpatia, l'intelligenza, l'immensa umanità. E la sua inconfondibile risata!».

Ti ha mai dato consigli sui tuoi libri?

«Mai. Li leggeva e basta, e se gli piacevano, cercava di darti una mano a promuoverli, a farli conoscere. Solo durante la presentazione del mio primo romanzo, mentre ne parlava, scoprii cosa gli era piaciuto e perché. Riguardo al secon-

do - oltre ad aver scritto la prefazione - avrebbe voluto tanto che entrasse a far parte di una collana da lui firmata, avrebbe voluto accompagnarmi in giro a presentarlo. Si era proprio appassionato all'uomo vescica! Ma poi, purtroppo, è venuto a mancare».

La tua passione per la scrittura risale a quando eri bambina, ma come l'hai tenuta viva in tutti questi anni?

«Scrivendo diari, un'infinità di diari! Ne ho più di venti, che conservo ancora oggi, e guai a chi me li tocca! Mi piaceva anche solo descrivere il paesaggio che vedevo in una fotografia. Poi iniziai a scrivere quello che accadeva durante le mie giornate adolescenziali, fino ad arrivare a pensieri e poesie. A ventiquattro anni sono diventata giornalista, ma poi questa professione ha iniziato a starmi stretta, e così ho trovato il coraggio per scrivere la mia prima storia, poi un'altra, e quindi un'altra ancora. Ora non riesco più a fermarmi».

Quando scrivi hai già in mente nel dettaglio trame e personaggi, oppure ti lasci prendere dalla narrazione durante la stesura?

«Mi faccio prendere, mi lascio trasportare. So che molte scuole di scrittura creativa impongono ai loro allievi di stilare schede dei personaggi, delle trame. Dicono che devono sapere tutto del protagonista ancor prima di iniziare la stesura. Ma per me non è così. Ho un'idea iniziale, certo, so già come dovrà essere il mio protagonista, ma poi voglio che viva di vita propria mentre scrivo. Voglio che mi parli, che faccia cose che neanche all'inizio mi sarei aspettata. Voglio che sia capace di far emozionare me per prima, e per farlo deve sapermi stupire. Insomma, la sensazione è che siano i miei personaggi a scrivere di sé, e non io di loro».

Hai anche una passione che è un lavoro, ovvero lo yoga. Com'è nato il tuo progetto VibrazioniYoga?

«È nato dopo aver passato anni da allieva, dopo aver conseguito un diploma come insegnante, e perché quando incontrai lo yoga e la meditazione capisci subito quanto ti fanno stare bene mentalmente e fisicamente. E vuoi che lo scoprano anche gli altri: per questo ho iniziato a insegnare. Però ho un approccio molto occidentale e laico. Penso che forse solo in India sia rimasto qualcosa dello yoga ortodosso di un tempo, ma ho dei dubbi anche su questo».

Con VibrazioniYoga ti occupi anche di volontariato.



All'ora di pranzo vado a mangiare, sempre in compagnia di un buon libro. Verso le due ricomincio a scrivere il mio romanzo, finché non arrivano le diciotto. Torno a casa, leggo, pratico yoga o tengo delle lezioni, e poi mio marito prepara la cena perché io non so cucinare. Ci guardiamo un film, andiamo a letto, e passo almeno un'ora a leggere, ed è per questo che poi mi addormento sempre alle due di notte!

Alla fine la vita dello scrittore è una vita d'ufficio. Ci vuole molta disciplina e impegno, e questa cosa pochi la capiscono. Molti pensano che gli artisti siano colti improvvisamente da un'illuminazione e poi non facciano più niente tutto il giorno, ma non è così. Mio marito, che è un pittore, è peggio di me! Passa quasi ogni mattina, pomeriggio, sera, weekend, a dipingere, e se non dipinge pensa alla

pittura. C'è tantissimo lavoro dietro ogni opera d'arte, che si tratti di un libro, di un quadro o di un disco. Poi però troviamo sempre il tempo anche per viaggiare, uscire, vedere gli amici. Ci tengo a dirlo, altrimenti sembriamo degli automi!»

Il fatto che tuo marito sia un artista ti aiuta nel tuo stile di vita e nel tuo lavoro?

«Moltissimo, ci sono uno scambio e un sostegno reciproci, c'è comprensione e condivisione dei nostri progetti. Mio marito è il mio primo editor, il suo parere è per me fondamentale».

Oltre a scrivere leggi molto: cosa in particolare?

«La lettura è fondamentale nella mia vita, ma credo in quella di ogni scrittore. Io leggo spesso anche tre libri in contemporanea, sono una lettrice onnivora. Non ho un libro del cuore, ma due autori del cuore: Dostoevskij e la Fallaci».

Sei un'amante dei viaggi? Quale ti è rimasto più nel cuore?

«Io e mio marito viaggiamo sempre e molto, amiamo i grandi viaggi. Difficile trovare il viaggio del cuore, direi però quello in Namibia di due anni fa. L'Africa ha qualche cosa di magico, di unico, e il contatto con terre desolate, in un'area poco popolata, mi ha toccata nel profondo».

«Sì, da quest'anno ho dato vita al progetto "Meditariato: meditazione e volontariato alla casa dell'accoglienza Enzo Janacci", in collaborazione con il Comune di Milano. L'obiettivo è quello di realizzare incontri di meditazione in forma di volontariato, cui partecipano insegnanti di yoga, meditazione, mindfulness, e operatori certificati di campane tibetane, che vogliono offrire il loro tempo agli ospiti della casa dell'accoglienza.

Mi dà energia e gioia vedere come persone che vivono ai margini, e che spesso non sono ascoltate, riescano, grazie alla meditazione, allo yoga e ai nostri incontri, a gestire un pochino meglio i momenti difficili della loro vita».

Ci descrivi una tua giornata tipo?

«Mi sveglio alle dieci, perché non sono mai stata mattiniera, faccio colazione, mi preparo, e dal lunedì al venerdì vado in un coworking - non distante da dove abito, - perché lavorare a casa non mi piace. Io sono una che riesce a rimanere chiusa in casa tutto il giorno solo se ha quaranta di febbre.

La mattinata la trascorro in parte a gestire la posta, i social, i miei siti, tra cui il progetto VibrazioniYoga, che comprende anche l'organizzazione di ritiri nel deserto, un progetto di volontariato, e tante altre cose. Poi comincio a scrivere.

AGRARIA RANZANI

VENDE, RIPARA e PRODUCE!

**SIAMO APERTI
TUTTO AGOSTO**
dalle 9.00 alle 13.00

VENDITA ANIMALI DA CORTILE PULCINI,
OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI

PIANTE
ORTICOLE

ACCESSORI PER
POLLICOLTURA

VENDITA DI MANGIMI
E FERTILIZZANTI

VENDITA DI
VERNICI E SMALTI

NUOVO REPARTO
FERRAMENTA

ASSISTENZA E RIPARAZIONI
BICICLETTE

SERVIZIO AFFILATURA LAME
(COLTELLI, FORBICI, ECC.)

OFFERTA PRESTAGIONALE!

PELLET PEPITO
15 KG



PELLET FIREX
15 KG



PELLET BIBER
15 KG



NOVITÀ

EXCEL
Affidabilità per ogni tuo lavoro

VENDITA E NOLEGGIO UTENSILI DA GIARDINO A BATTERIA



via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (mi) - tel. 02 9492 0715 - cell. 339 8930 581 - massimiliano.feneri@gmail.com

Liberi, genuini e disubbidienti Il Cinema in Cascina si schiera

Gran pienone alla Fraschina, dove Altrove Qui ha presentato *Easy* e omaggiato la "capitana". Ora tocca alle Orsine

ABBIATEGRASSO

Il Cinema in Cascina è tante cose insieme. Il piacere di una serata trascorsa in campagna insieme agli amici. Il gusto di un aperitivo fatto con prodotti coltivati a pochi metri da te. L'amore per il cinema, soprattutto quello piccolo e indipendente. E tra queste cose, c'è anche la voglia di prendere posizione, innanzitutto in difesa del territorio, ma anche nel nome di quei valori che danno un senso e una direzione a una comunità. Motivo per cui sabato 29, prima della proiezione dello spassoso *Easy*, Gianluca Recalcati ha dato voce ad Altrove Qui, dichiarandosi "di parte": dalla parte dei più deboli, di chi scappa dal suo Paese in cerca di un futuro, ma anche di chi ha il coraggio di disubbidire a una legge ingiusta per aiutare quelle persone (insomma, dalla parte di Carola Rackete).

Inoltre Cinema in Cascina è sempre un'ottima occasione per far conoscere le aziende agricole del territorio e le persone che a quell'attività dedicano tutte le loro energie. Ecco quindi l'approdo alla Fraschina di Abbiategrasso (c'era tantissima gente!), gestita da giovani entusiasti, che coltivano e vendono frutta e verdura biologica, e preparano le ormai celebri "eticassette", nate per ridurre gli sprechi alimentari e favorire la conoscenza della stagionalità dei prodotti, che il produttore fa arrivare gratuitamente a casa del consumatore. Insomma, è sempre (anche) una questione di etica, oltre che di cultura e solidarietà.

Il prossimo appuntamento sarà il 13 luglio alle Orsine (ne parliamo a fianco). Poi il 27 luglio toccherà a Il Filo di Grano a Morimondo, con *Un re allo sbando*. Dopo la pausa di agosto, si tornerà a settembre alla Fattoria Maccazzola di Settimo Milanese (*Il ponte delle spie*, il 14) e alla Isola Maria di Albairate (*Cold War*, il 28). (f.t.)



Sembrano immagini d'altri tempi (complice lo squisito bianco e nero scelto da Altrove Qui per restituire l'atmosfera della serata) e in un certo senso lo sono. "Altro tempo" creato dal Cinema in Cascina, che reinventa fienili, porticati, cortili di campagna, lo spazio della tradizione, dell'agricoltura, del cibo buono e sano, prestato alla settima arte e al confronto con l'attualità. "Questa terra è la mia terra", recita lo slogan: la amiamo e la difendiamo.



La macchina pensa e ama

BEREGUARDO

È venne il giorno della fantascienza. Ma in versione conturbante e filosofica, un po' thriller e un po' ragionamento sul futuro dell'uomo, e soprattutto della donna. *Ex Machina* è un gioiello firmato Alex Garland, storia di uno strano triangolo tra un'androide avvenente, il suo dispotico creatore e il ragazzo-ingegnere che dovrebbe testarla (ma se ne innamora). Lei si chiama Eva e deve provare a fuggire da quell'Eden-carcere artificiale...

Sabato 13 luglio alle Cascine Orsine di Bereguardo. Alle 20 l'aperitivo biodinamico, alle 21.30 il film. Solo cinema a 6 euro, con aperitivo 16 euro. Prenotazioni allo 0382 930 542.

ONORANZE FUNEBRI



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta[®]

Luigi Stefania

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Un fiume in piena di appuntamenti E dopo il cabaret, torna la musica

Concerti, cabaret, cinema, shopping: la città è particolarmente viva. Ma c'è anche chi si lamenta per gli "schiamazzi"

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Si sente spesso dire che Abbiategrasso è una "città morta", spenta, incapace di coinvolgere i cittadini (soprattutto i giovani). Di certo in queste settimane sembra esattamente il contrario, grazie ai tanti eventi della rassegna alla quale il Comune ha dato un nome che è un invito: *Restate in città*, un "contenitore" di manifestazioni promosse dall'assessorato e dall'ufficio Cultura che si sviluppa da giugno a settembre (con una pausa ad agosto). E mentre i cittadini si fanno strada per trovare un posto da cui gustarsi le iniziative che animano il Castello, l'Annunciata e piazza Marconi, il programma si distende come un fiume in piena, intrecciandosi con i "venerdì sotto le stelle", che si espandono anche al sabato e alla domenica.

Così ci troviamo a ridere a crepapelle con il cabaret il venerdì, per poi goderci il giorno successivo la musica della Festa Europea. Oppure possiamo ascoltare Beethoven eseguito da un'orchestra di quaranta elementi il mercoledì, in attesa di divertirci nel fine settimana con le cuffie della silent disco. E, ancora, mentre ci ritroviamo catapultati nella tradizione musicale irlandese possiamo scorgere personaggi rinascimentali che guidano macchine leonardesche. E chi ce lo toglie un cinema alla domenica sera? Perché *Restate in città* è questo e molto altro.

Per non farsi mancare proprio nulla, ecco che compare anche Radio City Bar, che ha letteralmente assediato il Castello fino alla fine di luglio, intrattenendo con musica leggera (e non) i momenti introduttivi degli eventi: quelli in cui si sceglie una birra o un gelato e ci si prepara allo spettacolo.

È accaduto così anche venerdì 28 giugno, serata dedicata al primo appun-



tamento con il cabaret di Ricky Bokor. Come vuole la tradizione di questo genere di spettacolo, il pubblico è inevitabilmente protagonista, sia direttamente sia indirettamente grazie agli aneddoti, ai racconti spesso intrisi di stereotipi, magari relativi alla vita di coppia: quelli dove l'uomo è sempre un po' tra le nuvole, disinteressato e attento solo alle partite di calcio, mentre la donna ci mette anni nel decidere cosa indossare e si perde nella superficialità dei programmi tv. Ma il bello del cabaret è proprio questo: la sua leggerezza. Uno specchio critico tra la realtà e la sua caricatura che ci fa immedesimare bonariamente in situazioni da cui vorremmo evadere quotidianamente.

Ma oltre all'entusiasmo, ecco inevitabile anche qualche lamentela. Numerose sono state infatti le segnalazioni all'Amministrazione comunale - raccolte durante l'iniziativa "Ripartiamo dai quartieri" - a proposito degli "schiamazzi" notturni che turbano la quiete in centro fino a notte tarda. Proteste che a volte sono motivate, ma in altri casi lasciano perplessi se a "disturbare" sono le risate



e il divertimento. Un divertimento che dal primo venerdì di giugno va in scena coinvolgendo i commercianti e le vie del centro città con musica, bancarelle e chi più ne ha più ne metta: esposizioni di auto tuning in corso Matteotti, esibizioni di karate e danza e, ovviamente, tanto cibo. E per chi a luglio non parte, ricordiamo gli ultimi appuntamenti del mese con *Restate in città* (trovate l'elenco dettagliato a pagina 10). Da

Vivi l'Opera con *La Bohème* di Puccini al nuovo appuntamento con il cabaret di Ricky Bokor, dal cinema all'aperto ideato dalla Consulta Giovani all'Irlanda in Castello, dalla silent disco, che promuove un modo di divertirsi "sostenibile" dal punto di vista dell'inquinamento acustico, alla *Notte Latina* di Radio City Bar (venerdì 26) e la *Notte Giovane* (sabato 27), che chiuderanno il mese di luglio al Castello.



E' il momento di far entrare in casa un pò di cielo.

Da Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa, anche finestre per tetti a marchio VELUX®. Una casa più illuminata e arieggiata è una casa più vivibile e sana: vieni a trovarci presso lo showroom di via Legnano e scopri le soluzioni più adatte alle tue esigenze. Ti seguiremo anche nelle pratiche per usufruire del bonus fiscale. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.



PIASTRELLIFICIO DEL NORD

passione per la casa

piastrellificiodelnord.it
/piastrellificiodelnord
02 9420870
Abbiategrasso, via Legnano 128



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



ABBIEGRASSO

Sport e solidarietà. La formula è sempre quella. Così come lo spirito (entusiasta). Ciò che cambia è la realtà che verrà aiutata nell'edizione 2019 della Rotary Marathon dei Navigli. Il Rotary Club Abbiategrasso, infatti, rimanendo in tema di sport, ha deciso di supportare i nuotatori paralimpici italiani, che sono risultati tra i più medagliati a Rio 2016, e che ora hanno bisogno di aiuto per arrivare pronti all'appuntamento di Tokyo 2020. Ecco allora il progetto #CORRIperNuoTOKYO, a favore della polisportiva Polha di Varese, che deve far fronte a numerose spese per la preparazione degli atleti.

Come scrive Francesco Ioppolo, che dal 1° luglio ricopre la carica di presidente del Rotary Abbiategrasso, «favorire questi giovani atleti, appartenenti ad una categoria con evidenti difficoltà, ma che hanno deciso, attraverso lo sport, di esprimere la loro grandezza, è l'unica finalità dell'evento Rotary Marathon dei Navigli. Ora, è chiaro che per scopi come questi occorre mettere insieme buona volontà (ma quella nei rotariani e nei volontari coinvolti è un bene prezioso quanto abbondante), ma anche e soprattutto un sostegno da parte di chi sente di potersi rispecchiare negli ideali che esprimiamo con il nostro operato. La sfida, naturalmente, è quella di utilizzare questo evento come amplificatore e destinare tutto il guadagno a beneficio dei destinatari del progetto».

Maratona per... Tokyo

La corsa più attesa

La manifestazione ideata da Rotary raccoglierà fondi per i nuotatori paralimpici



La quarta Rotary Marathon dei Navigli andrà in scena il prossimo 27 ottobre, con la fondamentale collaborazione, dal punto di vista organizzativo, dell'Ala (Atletica Leggera Abbiategrasso) e di altre realtà di volontariato del territorio. Ma le iscrizioni sono già aperte e quindi bisogna lavorare perché la manifestazione continui a crescere, visto il nobilissimo obiettivo solidale.

Dal punto di vista agonistico, si parla di «una gara inserita nel calendario delle competizioni della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal) – come spiega Ioppolo – garantendo così una cospicua visibilità su tutto il territorio nazionale, oltre ad assicurare la partecipazione di atleti di alto livello che possano dare lustro alla manifestazione. Per l'edizione di quest'anno sia gli organizzatori che le diverse associazioni sportive coinvolte si aspettano un rilancio consistente di tale iniziativa, in quanto la competizione è stata inserita per la prima volta nel calendario Fidal come sede dei Campionati Regionali Individuali Promesse/Assoluti di Maratona 2019».

Quindi torneranno la maratona e la mezza maratona, ma non mancherà anche una “manifestazione podistica non competitiva”, la tradizionale *Corsa del Cuore*, nella versione per ragazzi fino ai 12 anni (1.200 metri) e nella doppia versione per giovani-adulti (5 e 12 chilometri). In questo caso il ritrovo sarà dalle 7 in Fiera, in via Ticino 72, con partenza dalle 8 (fino alle 8.30) e premiazioni alle 10.30. Il servizio ristoro sarà gestito dall'Associazione Nazionale Bersaglieri



sezione Montorfano di Abbiategrasso. Qui sono previsti premi in materiale tecnico sportivo per i primi arrivati e cesti gastronomici ai primi quindici gruppi più numerosi (superiori alle dodici unità).

Quanto alla Rotary Marathon dei Navigli, invece, il ritrovo in Fiera è previsto già dalle 6.30, con partenza da piazza Castello alle 9.15 per la maratona di 42 chilometri e alle 9.25 per la mezza di 21 km. Regolamenti e modalità di iscrizione e partecipazione li trovate sul sito www.rotarymarathon.it.

I primi tre atleti giunti al traguardo riceveranno il “titolo lombardo della maratona” per le categorie Promesse/Assoluti maschili e femminili, e i vincitori riceveranno anche la maglia di Campioni regionali. Previsti premi in denaro: chi vincerà la maratona, ad esempio, incasserà 400 euro; 1.000 euro a chi vincerà tra le società.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Calcio donne, "effetto nazionale" Ed è boom di ragazze in campo

Ad Albairate e Vigevano via agli open day. L'interesse per questo sport in crescita dopo le emozioni dei mondiali

SUD-OVEST

di Ilaria Scarcella

Nessuno se lo aspettava. Nessuno credeva nelle ragazze della nazionale di calcio femminile. E, invece, sono state capaci di tenere incollati più di sei milioni di italiani alla tv, con tanto di debutto storico su Rai1. Sono state capaci di emozionare, come non succedeva da un po', tutta l'Italia.

L'ascesa delle azzurre è stata epica. Dopo l'esordio contro l'Australia (vittoria all'ultimo minuto per 2-1) e la goleada contro la Giamaica (5-0 per le azzurre), un po' di calo fisico si è iniziato a percepire già contro il Brasile (sconfitta per 0-1 su rigore). Ma con la Cina la voglia di andare agli ottavi era tanta. Sulla stanchezza fisica hanno prevalso la grinta, la voglia di vincere, di continuare un sogno e soprattutto di far sognare. Così, ai quarti, la sconfitta contro l'Olanda, nonostante le lacrime, ha avuto il sapore della vittoria. Le ragazze erano infatti coscienti di aver vinto la partita più importante, quella contro il pregiudizio. Un pregiudizio contro il calcio femminile che ha radici storiche e culturali (dal fascismo alla famiglia patriarcale all'italiana, fino ai commenti odierni, tipo «sono lente...»).

Le ventitré ragazze di Milena Bertolini hanno realizzato qualcosa che rimarrà nella storia e che potrebbe portare a un cambiamento epocale, a partire dalla



professionalizzazione del calcio femminile. Ma soprattutto hanno innescato un cambiamento di mentalità, a beneficio di tutte quelle ragazze che, pur essendo appassionate, non hanno mai avuto la possibilità di toccare un pallone.

Questa è anche la rivincita di tante bambine che fin da piccole volevano giocare a calcio. Ma il pregiudizio nei confronti di questo sport considerato "per maschi" ha reso impossibile il loro sogno. Le mamme e i papà, si sa, preferiscono vedere le proprie figlie preparare saggi di danza o stare al chiuso di una palestra giocando a pallavolo. A nessuno piace pensare che la

propria "creatura" si allena al freddo, sotto la pioggia, nel fango o sotto il sole cocente. Ma, cari genitori, forse sono proprio queste le emozioni impareggiabili del calcio: giocare una partita importante sotto la pioggia scrosciante, correre e cadere senza mai fermarsi.

Il calcio è uno sport fisico, sì, ma non per forza violento, e le ragazze del mondiale lo hanno dimostrato. Nessun litigio in campo, nessuna "rissa". Anzi, tanto fair play, quello che fatica a vedersi nelle gare maschili. Le italiane hanno dormito nello stesso hotel delle olandesi prima della partita ai quarti. Una convivenza che nei mondiali maschili è impossibile.

Intanto l'effetto nazionale inizia a farsi sentire anche nel nostro territorio. Aumentano le società femminili che cercano giovani atlete da inserire in squadre appena formate o già esistenti. Il San Giorgio ad Albairate, società appena nata, sta cercando ragazze classe 2005 e precedenti, per inserirle nel campionato Open B Csi femminile a sette. La settimana di open day si aprirà dal 26 agosto all'oratorio San Luigi di Albairate, in via del Parco 27. Info: 339 578 7748, sangiorgio.albairate@gmail.com. Anche la squadra Città di Vigevano cerca ragazze per il campionato in Open A del Csi a sette. Open day previsto il 10 luglio al centro sportivo di corso Togliatti. Info: cittadivigevanofemm@libero.it. Realizzare i propri sogni è il primo passo per essere felici, e queste sembrano proprio occasioni da non perdere.

La Nuova MARESI
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia industriali e abitazioni
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

RI D A F A PORTE
FINESTRE
SCALE

POSA GRATUITA
+
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
+
DETRAZIONE FISCALE **50%**
INCLUSO DISBRIGO PRATICHE

Luce vetro +30%

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: TEL. 02 9471 771
ROBECCO S/N - VIA PASCOLI 2B

www.ridafa.it

Trecime, mille impegni (solidali)

L concerto nel parco di Villa Umberto ha segnato per il Corotrecime Città di Abbiategrasso la conclusione di questa prima parte della stagione corale: è stato un anno intenso e proficuo, sia per quanto riguarda il lavoro settimanale nelle prove, con nuovi canti aggiunti al nostro repertorio e la rispolverata di canti già presenti, sia per quanto riguarda l'attività concertistica, con concerti nel nostro territorio e trasferte di prestigio che hanno aiutato a far conoscere ed apprezzare il nostro coro da un pubblico sempre più vasto.

Per l'anno 2019 la stagione concertistica si è aperta domenica 3 marzo con la quinta edizione di Cori per l'Hospice - Memorial Gigi Colombo presso l'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso, in cui abbiamo avuto come ospiti il coro Tre Valli di Venaria Reale e La Rocca Cai di Arona, e il cui ricavato è stato devoluto all'Hospice di Abbiategrasso. Il 13/14 aprile è stata la volta della trasferta di due giorni a Poggibonsi in Toscana, dove il coro si è esibito nella chiesa di San Lorenzo ospite del Coro Giuliano del Chiaro, insieme con la Corale San Bartolomeo di Colle Val d'Elsa. Il giorno seguente, prima di tornare a casa, il coro ha avuto l'opportunità di effettuare una visita guidata della stupenda città di Siena, apprezzandone il sapore antico e le tradizioni che anco-



ra oggi si tramandano di generazione in generazione tra le contrade.

Il 4 maggio è stata poi la volta di uno dei nostri concerti storici, ossia Cori in Abbazia, appuntamento giunto quest'anno alla 33ª edizione. Il Corotrecime ha offerto al suo sempre numeroso pubblico (che emozione, che soddisfazione vedere l'abbazia piena anche quest'anno!) un saggio del lavoro svolto nelle prove, oltre che l'esibizione di uno dei cori attualmente più apprezzati e richiesti, il Gerberto di Bobbio, con applausi scroscianti per entrambi al termine di ogni esibizione.

Il 18 maggio poi è stata la volta di Pregare Cantando presso il santuario di Sant'Invenzio a Gaggiano, giunta quest'anno al lodevole traguardo

delle trenta edizioni. Il 25 maggio il coro era ancora in trasferta a Venaria Reale, ospite del Tre Valli assieme all'Edelweiss di Torino. Una trasferta che si è rivelata riuscita e apprezzata sia dai coristi - con la visita in città, il benvenuto del sindaco in persona e la squisita ospitalità del coro di casa - sia dal numeroso pubblico presente nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

Infine, il 14 giugno, il già citato concerto benefico Coro in Villa ha chiuso degnamente questa prima parte della stagione corale. Molti impegni per l'autunno sono già stati fissati, altri verranno aggiunti e verranno comunicati al più presto. Grazie a tutti voi per il vostro sostegno e continuate a seguirci! Buone vacanze a tutti!

Corotrecime

Un premio alle aziende

La lista civica Ricominciamo Insieme, in occasione della seduta del consiglio comunale di Abbiategrasso dello scorso 27 giugno, per voce del capogruppo Luigi Tarantola, ha proposto l'istituzione di un premio annuale per valorizzare le aziende che sono fortemente radicate nel tessuto sociale ed economico della città. Aziende che hanno reso possibile a più generazioni di cittadini di trovare lavoro, farsi una famiglia, acquistare casa e permettere gli studi universitari ai propri figli. «Ci sono molte realtà produttive che operano da 50 anni e altre perfino da 100 anni che, nonostante la grande crisi economica dell'ultimo decennio e un sistema burocratico e fiscale sempre più opprimente, hanno deciso di rimanere lo stesso ad Abbiategrasso, di non dislocarsi all'estero. Aziende che, invece, hanno scelto di continuare a svilupparsi in loco secondo elevati standard di qualità e garantendo posti di lavoro - spiega Tarantola. - A parte le limitate misure che il Comune, nell'ambito delle sue competenze, potrebbe mettere in campo per agevolare le aziende a restare e altre a insediarsi in loco, sarebbe opportuno fare sinergia per istituire un premio annuale, insomma un riconoscimento per l'attività finora svolta a vantaggio dell'economia locale. Le modalità e la forma potranno essere discusse e poi definite attraverso un serio e concreto processo di condivisione sostenuto da tutte le forze presenti in consiglio comunale».

Ricominciamo Insieme

Amaga: utile di bilancio e 8 nuovi collaboratori

Amaga chiude l'esercizio 2018 con un sensibile miglioramento dell'utile e di tutti gli indicatori economici, a partire dal margine operativo lordo, e punta a consolidare una crescita che riguarda tutti i suoi principali asset.

La utility, in dettaglio, ha avuto un valore della produzione di 5.822.152 euro, in sostanziale linea col dato del 2017, migliorando sensibilmente il margine operativo lordo, positivo per 181.557 euro. Il che ha portato la chiusura dell'esercizio ad un utile dopo imposte di 45.995 euro, rispetto alla perdita di 1.159.418 euro del 2017, quando l'azienda aveva effettuato svalutazioni volontarie da cui era appunto scaturito il passivo.

I dati attestano perciò il consolidamento della situazione economica e soprattutto delle prospettive future dell'azienda presieduta da Piero Bonasegale, che entro il 2019 completerà un piano di assunzioni di otto nuovi collaboratori che verranno inseriti nell'organigramma societario.

«È indubbio che l'utile dell'esercizio 2018 va confrontato con un esercizio precedente, il 2017, durante il quale si era deciso di effettuare una svalutazione, ma in modo altrettanto evidente proseguono sia il con-

solidamento economico che la gestione caratteristica di Amaga così come le sue prospettive di sviluppo - dichiara il presidente Bonasegale. - Il ritorno all'utile di bilancio è stato possibile grazie ad una attenta politica di riduzione dei costi, che tuttavia non ci impedisce né ci impedirà di far crescere l'azienda: entro il 2019 infatti sarà completato un piano di assunzioni che porterà nell'organico di Amaga otto nuovi collaboratori. Un potenziamento che ci consentirà di puntare allo sviluppo lungo due direttrici: il nostro sempre più marcato ruolo di società attenta all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili, che ormai è una delle nostre principali caratterizzazioni; l'apertura al territorio e ai Comuni limitrofi, che potrebbe significare assegnazione di nuovi servizi mediante affidamenti diretti e la partecipazione a bandi o gare aventi per oggetto, appunto, l'energia a basso impatto e consumo. Ecco perché è ragionevole pensare che il trend positivo che ha connotato l'esercizio 2018 possa continuare e rafforzarsi anche nel 2019. Amaga può così rafforzare la sua posizione e guardare al futuro con ragionevole e rinnovato ottimismo».

Amaga

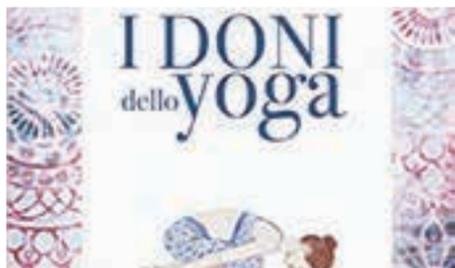
7seven impianti

IMPIANTI ANTIFURTO 	IMPIANTI ANTINCENDIO 	CONTROLLO ACCESSI 	CANCELLI AUTOMATICI
SPECIALISTI DELLA SICUREZZA DAL 1986			
IMPIANTI ELETTRICI 	TELECAMERE 	PORTE AUTOMATICHE 	BARRIERE DISSUASORI

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
 info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Tutti (tanti) praticano yoga, tutti parlano (sparlano) di yoga, ma quanti sono consapevoli di cosa sia davvero lo yoga? Perché se è certamente un bene la diffusione di questa disciplina orientale in occidente – quasi solamente in forma di esercizio fisico – è sicuramente un male il fatto che sia stata trasformata in una ginnastica, una pratica “da palestra”, un'altra scusa per nutrire l'ego. Antonio NiuZZo, decano dell'insegnamento yoga, che ha frequentato alcuni dei più importanti maestri del '900, in *I doni dello yoga* ci spiega come e perché l'azione fisica sia uno strumento per allenare la mente, indagare l'inconscio, arrivare alle porte del mistero. Prendendo come guida Patanjali. E ironizzando sugli acrobati dello yoga.



IL DISCO

Non canzoni, ma “gesti sonori”. Spunti e frammenti elaborati da Thom Yorke, campionati da Nigel Godrich e infine cantati dal leader dei Radiohead. Lui la chiama “anti-musica”, non si sa se per convinzione o spirito provocatorio. Altri evocano la “musica concreta”. Di sicuro *Anima* è un'esperienza musicale formidabile, che inevitabilmente esplora l'ansia, l'incertezza, la paranoia, lo smarrimento contemporaneo, ma elabora anche visioni surreali, idee quasi magiche, contemplazioni che portano in un'altra dimensione. Un collage digitale di bassi pulsanti e atmosfere stranianti, di dolci fragilità e batterie frenetiche, di tappeti sonori claustrofobici e aperture melodiche che inneggiano alla forza dell'amore.



LA MOSTRA

Tutti conoscono il *Cenacolo*, ma pochi sanno che al Castello Sforzesco di Milano è conservato un altro capolavoro realizzato da Leonardo da Vinci: parliamo dell'inestricabile intreccio di rami, foglie, frutti e radici che costituisce la decorazione della Sala delle Asse. Le celebrazioni del cinquecentenario hanno portato anche la riapertura di questa meraviglia (dal mese di maggio fino al gennaio 2020), inserita nel contesto di una mostra multimediale, che consente al visitatore di godersi tanti disegni originali di Leonardo, così come una mappatura dei luoghi milanesi che portano la sua impronta. La mostra, che prosegue nel Museo di arte antica del Castello, si intitola *Leonardo e la Sala delle Asse, tra natura, arte e scienza*.



IL FILM

E venne il giorno di Forky, il giocattolo creato da Bonny, che vorrebbe vivere tra i rifiuti da dove proviene invece che tra le braccia di una bambina. Ma venne soprattutto il giorno delle ragazze, con Bo Peep che rinuncia alla gonna per indossare un paio di comodi pantaloni, usa il bastone da pastorella come fosse in un film Marvel e propone a Woody un dilemma esistenziale: ma davvero non esiste altro oltre all'amore di/per un bambino? Arrivata al quarto capitolo, la saga di *Toy Story*, che comprende almeno un paio di capolavori, propone un'animazione mirabile ma una scrittura con alti e bassi (considerati i livelli Pixar). Manca il genio di Lassater. Rimangono idee, emozioni e una rivoluzione di senso copernicana. (ft)

Abbiarte: la creatività è giovane Emozioni, dalla Terra alla Luna

Promossa dalla Consulta Giovani, la mostra valorizza le espressioni artistiche giovanili, dal dipinto all'arte digitale

ABBiateGRASSO

Abbiategrasso è dei giovani creativi. Lo prova la Consulta Giovani, che nata con un anno di ritardo, sta cercando di recuperare in fretta il tempo perduto. Dalla sua costituzione ufficiale nel dicembre 2018 ad oggi, infatti, la Consulta ha già organizzato la Giornata del Verde Pulito, la Maratona Politica Giovani (il dibattito aperto sulle Elezioni Europee) e il Cineforum in Castello (il cui secondo appuntamento sarà domenica 14 luglio con *Quasi Nemici*). Una serie di interessanti iniziative cui va ora ad aggiungersi anche una mostra d'arte. Venerdì 5 luglio ha infatti aperto i battenti nei sotterranei del Castello Visconteo *Abbiarte*, mostra i cui protagonisti sono rigorosamente under 30 (il più giovane ha 17 anni e il più “vecchio” 28). Una cinquantina di opere per una moltitudine di forme espressive: dal classico dipinto a olio su tela al dripping, dalla fotografia al disegno a carboncino, fino all'arte digitale. Anche le tematiche rappresentate sono le più disparate: dalle riproduzioni pae-

saggistiche all'evocazione spirituale, dai dettagliati dipinti di cattedrali gotiche alle riprese di sculture greche, fino alle più intime manifestazioni dell'animo. Un'arte che diventa necessità, l'unico modo per esprimere tumultuose emozioni, tra i picchi di felicità e di depressione dei giovani d'oggi che, in un mondo fatto di concorrenza e apparenza, trovano nell'arte il modo di indagarsi e forse di definirsi. A confermare le potenzialità dell'iniziativa, la valanga di opere proposte: un centinaio, numero che ha reso necessaria una selezione, effettuata con la collaborazione del grafico Emanuele Grittini (abbiatense ormai affermato in campo artistico) e di Luisa Maderna. I candidati selezionati sono Stefano Borrella, Alice Monti, Silvia Giulia Carani, Maria Noemi di Lauro, Arianna Inglese, Gaia Torti, Michele Gibillini, Marco Pozzato, Giada Nardella, Teodora Bri-vio, Gabriele Bozzetti e Simone Gallo. Ma *Abbiarte* è molto più di un'esposizione. Le installazioni rappresentano un nuovo modo, per così dire “giovane”, di arricchire una mostra rendendola più

coinvolgente e con un impatto maggiore sul pubblico. Sabato 6 e domenica 7 luglio, ad esempio, è stata presentata *De chaque côté*, un'esperienza musicale d'avanguardia che ha trasformato i suoni di ogni giorno (registrati sul territorio milanese) in una vera e propria composizione musicale: una sperimentazione sonora a cura di Vittorio Piredda Virgilio, che ha mostrato come l'arte, nello specifico la musica, è costantemente intorno a noi. Sabato 20 e domenica 21 luglio, in occasione della ricorrenza del primo allungamento (era il 1969), sarà invece la volta dell'installazione *Nuove Frontiere*: a cinquant'anni esatti dall'approdo sul suolo lunare, la Consulta Giovani ha voluto omaggiare l'evento con questa installazione museale che unisce il passato al presente, proiettando l'immaginario comune verso il futuro. *Abbiarte* resterà aperta al pubblico nei fine settimana di luglio, fino a domenica 28, con questi orari: il venerdì e il sabato dalle 16 alle 22.30, la domenica dalle 16 alle 19. (i.s.)

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 12
9 LUGLIO 2019

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 23 luglio e 6 agosto

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

2.000 mq
DI ESPOSIZIONE

stilcasaonline.it

STILCASA

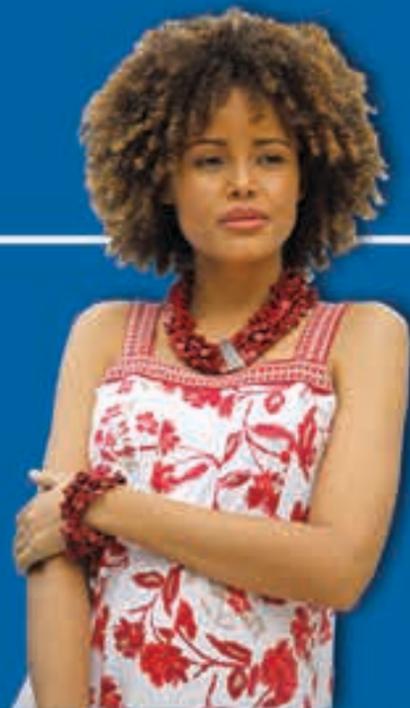
OUTLET CASALINGHI

SALDI

SCONTI
FINO AL

60%

APERTI
DOMENICA 14
DALLE 15.00 ALLE 19.30



OFFERTE VALIDE DAL 6 AL 27 LUGLIO 2019

Cisliano (MI) • Strada Prov. 114 (Baggio-Abbiategrasso) • 02 9018 134